1° Supplemento al N° 307 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (9 novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nel sottoposto elenco si aprirà alle 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali infradescritti.

L'asta seguirà mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Negli stessi uffici sottoindicati presso dei quali si terranno le aste, sono ostensibili durante l'orario d'ufficio gli estratti delle tabelle dei lotti, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procure, purchè queste siano autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto egli sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso cui ha luogo l'incanto	Numero dei lotti	Circondari	Comuni	Ente morale da cui proviene lo stabile	Descrizione dello stabile	Misura legale (Ett. Are Cent.)	Misura locale (Pertiche Tavole)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo
	Brescia Ufficio di R. Prefettura	1		Ghedi	Fabbr. di Ghedi	Casa civile, con orto, in contrada Tedoldi, in mappa ai numeri 2713, 2714, 2708 e 2812	» 37 80	1 16	74 79	3,173 78	317 38	25 »		
		2		Id.	Fabbr. di San Clemente in Brescia.	Pezza di terra aratoria, irrigatoria, detta Rocco, in mappa al numero 1716	» 64 30	1 98	40 89	1,047 37	104 74	10 »		
	Id.	3		Id.	Id.	Pezza di terra, detta Negrino, in mappa ai numeri 3843 e 3844	1 50 20	4 61	55 87	1,464 91	146 49	10 »		
	Id.	4		Id.	Id.	Pezza di terra, detta Scavezza, aratoria, irrigatoria in mappa al numero 3876	1 12 10	3 44	11 38	300 45	30 05	10 »		
	Id.	5		Id.	Id.	Pezza di terra aratoria, irrigatoria, detta Svigrada, in mappa ai numeri 3875, 3877 e 3878	2 33 10	7 16	86 25	2,197 83	219 78	25 »		
	Id.	6		San Zeno Naviglio	Fabbr. di San Zeno Naviglio	Pezza di terra aratoria, detta Quattro Vetri, in mappa al numero 220	» 24 10	» 74	14 44	511 20	51 12	10 »		
23 novembre	Id.	7		Id.	Id.	Casa in contrada Reale, al civico numero 32 ed in mappa al numero 74.	» 01 10	» 03	24 96	884 31	88 43	10 »		
	Id.	8		Id.	Id.	Casa in contrada dell'Olmo, in mappa al numero 95	» » 40	» 01	15 60	401 20	40 12	10 »		
	Id.	9		Id.	Id.	Casa rustica, in contrada Reale, in mappa al numero 69	» 01 »	» 03	11 70	449 23	44 92	10 »		
	Id.	10		Frontignano	Fabbr. di Frontignano	Casa, in contrada Chiesa, di due locali, in mappa al numero 183	» » 33	» 01	6 76	1,128 17	112 82	10 »		
	Id.	11		Brione	Fabbr. di Gussago delle Civine	Bosco ceduo forte, in mappa al numero 2036.	» 61 40	1 89	3 81	212 03	21 20	10 »		
	Id.	12		Id.	Fabbr. di Brione	Casa civile, con orto, in contrada San Zenone, in mappa ai numeri 562 e 563	» 01 80	» 06	20 52	631 20	63 12	10 »		
	Id.	13		Id.	Id.	Pezza di terra boschiva forte, in contrada Riviera, in mappa al numero 2020	1 06 60	3 27	8 »	348 56	34 86	10 »		
	Id.	14		Id.	Id.	Casa civile, in contrada Sant'Antonio, in mappa al numero 1443.	» » 30	» 01	7 56	373 66	37 37	10 »		
	Id.	15	Brescia	Id.	Id.	Casa d'abitazione, in contrada Santa Maria, in mappa al numero 1464.	» 02 60	» 08	4 56	196 07	19 61	10 »		
	Id.	16		Corticelle Pieve	Fabbr. di Corticelle Pieve	Fondo aratorio, detto Saudone, in mappa al numero 10	» 23 60	» 73	11 81	358 96	35 90	10 »		
	Id.	17		Id.	Id.	Casa con orto, in contrada San Rocco, in mapaa ai numeri 638 e 639	» 09 10	» 28	53 40	1,086 47	108 65	10 »		
	Id.	18		Id.	Id.	Fondo aratorio, detto Noletta, in mappa al numero 466	1 08 20	3 32	59 86	1,688 05	168 80	10 »		
	Id.	19		Id.	Id.	Pezza di terra, aratoria, detta Breda, in mappa al numero 234	» 72 50	2 23	54 13	1,799 77	179 98	10 »		
	Id.	20		Id.	Id.	Casa con orto, in contrada Castello, in mappa ai numeri 160 e 161	» 09 20	» 28	35 13	1,645 47	164 55	10 »		
	Id.	21		Id.	Id.	Casa d'abitazione, in contrada Santuario, in mappa ai numeri 674 e 681	» 04 »	» 12	9 13	425 60	42 56	10 »		
	Id.	22		Id.	Id.	Casa con bottega ed orto annesso, in contrada Molino, in mappa ai numeri 199 e 117	» 04 10	» 13	19 35	1,198 51	119 85	10 »		
27 novembre	Id.	23		Id.	Id.	Casa d'abitazione, in contrada Castello, in mappa ai numeri 194 e 641	» 07 90	» 24	6 37	317 08	31 71	10 »		
	Id.	24		Provezze	Fabbr. di Provezze	Aratorio asciutto, in mappa al numero 1008.	» 25 60	» 79	7 42	496 07	49 61	10 »		
						Aratorio vitato, in mappa al numero 1007	» 20 50	» 63	8 38					
	Id.	25		Provaglio	Fabbr. di Provaglio	Aratorio con viti e gelsi, in contrada Brede, in mappa ai numeri 814 e 815	» 26 50	» 81	10 14	477 12	47 71	10 »		
	Id.	26		Id.	Id.	Casa di otto locali, con orto, in contrada Fontane, in mappa ai numeri 1212 e 1214	» 06 20	» 19	38 76	1,493 92	149 39	10 »		
	Id.	27		Id.	Id.	Aratorio vitato, con gelsi, in contrada Gerre, in mappa al numero 2355	» 47 40	1 46	17 34	570 68	57 07	10 »		
	Id.	28		Siviano	Fabbr. di Siviano	Bosco ceduo, in mappa al numero 867	» 16 »	» 49	1 77	138 60	13 86	10 »		
	Id.	29		Id.	Id.	Ronco olivato, in mappa ai numeri 1057 e 1166.	» 76 10	2 34	40 44	1,510 12	151 01	10 »		
	Id.	30		Id.	Id.	Casa con orto, in contrada Parrocchia, in mappa ai numeri 1130 e 1125	» 04 30	» 13	55 44	426 52	42 65	10 »		
	Chiari Ufficio di sotto-prefettura	31		Pedergnaga	Fabbr. di Pedergnaga	Casa, detta del Curato, con orto, al civico numero 43 ed in mappa ai numeri 520 e 521	» 03 20	» 10	22 78	730 61	73 06	10 »		
	Id.	32		Pompiano	Fabbr. di Pompiano	Campo aratorio, adacquatorio, con ripa boscata, detto Ponchione, in mappa ai numeri 186 e 651	» 64 20	1 97	25 40	3,480 96	348 10	25 »		
						Campo aratorio, adacquatorio ed in parte a prato stabile, detto Pairano, in mappa ai numeri 514, 515	1 02 50	3 15	59 14					
	Id.	33		Id.	Id.	Casa con orto, fenile, ecc., al civico numero 3, ed in mappa ai numeri 308, 309	» 05 70	» 18	37 11	1,728 04	172 80	10 »		
23 novembre	Id.	34	Chiari	Id.	Id.	Campo aratorio, irrigatorio detto Mistriano, in mappa al numero 133	» 81 90	2 52	35 22	1,126 39	112 64	10 »		
	Id.	35		Id.	Fabbr. di Orzinuovi	Campo aratorio, adacquatorio, detto Pianone, in mappa ai numeri 448, 449	» 39 20	1 20	27 55	700 18	70 02	10 »		
	Id.	36		Id.	Beneficio coadiutorale di Pompiano.	Campo aratorio, adacquatorio, senz'acqua propria, detto Vairano, in mappa al numero 696	» 31 20	» 96	13 42	1,242 73	124 27	10 »		
						Campo aratorio, adacquatorio, con acqua propria, detto Mistriano, in mappa al numero 615	» 32 »	» 98	13 76					
	Id.	37		Id.	Fabbr. parrocchiale di Pompiano.	Casa con orto in contrada Reale, al civico numero 73 ed in mappa ai numeri 392, 391	» 14 30	» 44	22 04	1,070 36	107 04	10 »		
	Salò Ufficio di sotto-prefettura	38		Salò	Fabbr. parrocchiale di San Felice Scovolo.	Bosco ceduo forte, pascolivo ed aratorio, vitato, in mappa ai numeri 1283, 1328, 1329, 1332	1 83 »	5 62	30 48	946 12	94 61	10 »		
		39		Manerba	Id.	Ripa boscata forte, detta Terraglie, in mappa al numero 2469	» 02 60	» 08	» 25	29 12	2 91	10 »		
	Id.	40		Portese	Fabbr. di Portese	Aratorio vitato, detto Moja, in mappa ai numeri 60, 61, 62	» 76 90	2 36	32 96	1,357 27	135 73	10 »		
25 novembre	Id.	41	Salò	Id.	Id.	Aratorio vitato in contrada Cervo o Vallo, in mappa al numero 760	» 25 50	» 78	14 08	769 27	76 93	10 »		
	Id.	42		Id.	Id.	Prato olivato, contrada Castagnola, in mappa al numero 477	» 94 »	2 89	3 30	233 27	23 33	10 »		
	Id.	43		Id.	Id.	Prato in contrada Borsa, in mappa al numero 451	» 21 10	» 65	10 12	793 20	79 32	10 »		
	Id.	44		Id.	Id.	Pascolo, contrada Cimacoste, in mappa ai numeri 572 e 573	» 10 80	» 33	» 72	157 87	15 79	10 »		

Segue **ELENCO**

Giorno dell'incanto	Uffici presso cui ha luogo l'incanto	Numero dei lotti	Circondari	Comuni	Ente morale da cui proviene lo stabile	Descrizione dello stabile	Misura legale	Misura locale	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo
							Ett. Are Cent.	Piè Tav.						
25 novembre	Salò Ufficio di sotto-prefettura	45		Portese	Fabbr. di Portese	Pascolo boscato forte, contrada Bongiordano, in mappa ai numeri 379, 380	» 26 20	» 81	2 93	86 27	8 63	10 »		
		46		Id.	Id.	Due case con cortile ed orto, contrada Capo di Sotto, in mappa ai numeri 624 *a* 624 *b* e 625	» 6 40	» 20	42 46	2,105 56	210 56	25 »		
	Id.	47		San Felice di Scovolo	Id.	Prato con pascolo boscato forte, in contrada Monte Timone, in mappa ai numeri 516, 1647	» 53 »	1 63	14 95	784 40	78 44	10 »		
	Id.	48		Id.	Id.	Casa con orticello e prato uniti, contrada Fornaci e Portisolo, in mappa ai numeri 1161, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170	1 93 30	5 84	79 51	3,106 66	310 67	25 »		
26 novembre	Id.	49		Id.	Fabbr. di San Felice di Scovolo	Aratorio vitato, moronato, olivato, contrada Carmine, in mappa ai numeri 931, 932, 933	» 89 »	2 73	33 35	1,874 46	187 45	10 »		
	Id.	50		Id.	Id.	Prato in mappa al numero 406, detto Canne	» 56 70	1 74	40 60	2,113 91	211 39	25 »		
	Id.	51		Id.	Id.	Aratorio moronato, olivato, detto Sabbionera, in mappa ai numeri 843, 844	» 34 30	1 05	2 55	158 81	15 83	10 »		
	Id.	52	Salò	Id.	Id.	Aratorio vitato, moronato, detto Zublino, in mappa al numero 1431	» 28 10	» 86	8 15	623 42	62 34	10 »		
	Id.	53		Id.	Id.	Corpo di casa, contrada Moronaga, in mappa ai numeri 102, 103	» 03 90	» 12	32 76	906 77	90 68	10 »		
	Id.	54		Gargnano	Id.	Aratorio vitato, olivato e moronato, in contrada Muslone San Gaudenzio, in mappa ai numeri 959, 960, 962, 963, 964	» 81 70	2 51	9 60	549 92	54 99	10 »		
	Id.	55		Id.	Id.	Bosco ceduo misto e pascolivo, in mappa ai numeri 1156, 1160, 1163	» 41 60	1 28	3 52	151 47	15 15	10 »		
	Id.	56		Id.	Id.	Aratorio segativo, olivato, in mappa al numero 810 . .	» 14 20	» 44	3 34	204 »	20 40	10 »		
27 novembre	Id.	58		Vallio	Fabbr. di Vallio	Pascolo arborivo, in mappa al numero 38	» 40 60	1 28	1 56	103 »	10 30	10 »		
	Id.	58		Id.	Id.	Ripa segativa, detta Musesti, in mappa ai numeri 1335, 1502, 1503, 1513, 1514	» 81 »	2 49	9 19	249 34	24 93	10 »		
	Id.	59		Id.	Id.	Aratorio vitato, detto Ziglio, in mappa al numero 834 .	» 05 90	» 18	2 06	96 08	9 61	10 »		
	Id.	60		Id.	Id.	Ripa segativa, in mappa al numero 836	» 23 10	» 71	3 97	97 83	9 78	10 »		
	Id.	61		Id.	Id.	Casa servibile per l'ufficio della fabbriceria, in mappa ai numeri 723, 724	» 05 60	» 17	15 84	566 80	56 68	10 »		

3510 Dalla R. direzione compartimentale del demanio e delle tasse, Brescia, il 28 ottobre 1867.

Il direttore — **Parravicini.**

Municipio di Scicli.

Si fa noto al pubblico che il giorno 18 novembre 1867, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio del municipio di Scicli alla vendita dei beni sotto descritti da aggiudicarsi al miglior offerente.

Elenco dei beni.

Nº d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	Comune	Valore del lotto	Deposito per guarentigia delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Beni provenienti dall'ex-monastero di San Giovanni Evangelista.				
10	Due magazzini, nella strada Pluchinotta	Scicli	387 48	38 74	10 »
11	Una bottega, in via Udienza	Id.	1162 16	116 21	10 »
12	Una bottega, in via Udienza	Id.	620 96	62 09	10 »
13	Una bottega, in via Udienza	Id.	546 02	54 60	10 »
14	Due case terrane, in via Spadaro e San Giovanni	Id.	372 06	37 20	10 »
	dall'ex-monastero delle Clarisse di Santa Teresa.				
15	Un basso, in strada Torrente Santa Maria Nuova.	Id.	151 89	15 18	10 »
16	Una casa, in via Corso, numero 17	Id.	203 68	20 36	10 »
17	Un magazzino, in via Torrente Santa Maria Nuova, numero 27 . . .	Id.	386 26	38 62	10 »
18	Un basso, in via Udienza e Mastranza, numero 2	Id.	416 52	41 65	10 »
19	Un locale a pian terreno, in via Udienza, numero 3	Id.	405 86	40 58	10 »
20	Un locale a pian terreno, in via Udienza, numero 4	Id.	266 53	26 65	10 »
21	Un basso, in via Torrente Santa Maria Nuova	Id.	117 16	11 71	10 »
22	Un basso, in via Torrente Santa Maria Nuova	Id.	149 22	14 92	10 »
	Dall'ex convento dei PP. Carmelitani riformati.				
23	Una casa terrana, in via Torrente Santa Maria Nuova, numero 14 . .	Id.	330 87	33 08	10 »
24	Un basso, in via Santa Maria Nuova, numero 13	Id.	265 12	26 51	10 »
	Dall'ex-monastero Teresiane della Concezione.				
25	Una casa terrana, numero 6. Confina con casa di Francesco Cassarano e di Angelo Lopes.	Id.	128 80	12 88	10 »
	Dall'ex-monastero di Santa Chiara di Valverde.				
26	Una casa terrana, in via Valverde	Id.	199 50	19 95	10 »
	Dall'ex monastero di San Michele Arcangelo di Valverde Ordine di Sant'Agostino.				
27	Due giardini con due case e gebbia, in via Valverde.	Id.	3975 83	397 58	25 »
28	Un basso ed una stanza, in via Abbeveratoio	Id.	641 31	64 13	10 »
	Dall'ex convento dei Francescani di Santa Maria della Croce.				
29	Una bottega, in via Infermeria	Id.	278 48	27 84	10 »
30	Una bottega, in via San Giuseppe	Id.	278 48	27 84	10 »
	Dall'ex-convento dei Domenicani di Santa Maria del Monte.				
31	Una bottega, in via Santa Maria Nuova	Id.	140 30	14 03	10 »
	Dall'ex-monastero di San Michele Arcangelo di Valverde ordine di Sant'Agostino.				
32	Due case terrane, in via Corso	Id.	310 12	31 01	10 »

Condizioni principali.

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine, giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia della offerta, in una delle casse dello Stato, il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Non si procederà alla aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
5. Le offerte in aumento non potranno esser al disotto del minimo fissato dall'articolo 102 del precitato regolamento.
6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato, a senso dell'articolo 112 del regolamento, col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto prossimo passato e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio del municipio di Scicli dalle otto mattutine alle tre pomeridiane.

3534 Dato a Scicli, 24 ottobre 1867.

Il sindaco

Direzione compartimentale di Palermo.

Visti i verbali della Cammissione provinciale in data dei giorni 25 settembre, 2 e 9 ottobre 1867, coi quali vennero approvate le seguenti tabelle, si fa noto al pubblico che il giorno 16 del p. v. novembre, alle ore 10 antimeridiane, dentro il palazzo delle finanze. sito in piazza Marina, e precisamente nell'aula della soppressa gran Corte dei conti, si procederà alla vendita dei beni infradetcritti compresi nel terzo elenco già pubblicato.

Numero dell'elenco	Numero d'ordine delle tabelle	Immobili che si pongono in vendita	Corporazione cui il fondo si apparteneva	Comune ove esistono gli immobili	Prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti	Dritti e pesi inerenti al fondo oltre la fondiaria	Deposito per guarentigia delle offerte	Deposito per spese e tasse	Prezzo estimativo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
31	240	Bottega con quattro ambienti nel corso Vittorio Emanuele, al numero 142.	Oratorio di San Filippo Neri	Palermo	17,424 80	»	1,742 48	871 24	»	100 »
32	223	Quartino e forno con otto ambienti in via Appalto, al numero 13[11; e nella stessa via Quattro Quartini, al numero 11, al secondo, terzo e quarto piano.	Id.	Id.	15,994 20	»	1,599 42	799 71	»	100 »
33	225	Due case terrane con due ambienti ciascuna nella via Capo, ai numeri 17 e 30; più al numero 15 stessa via due quartini, uno di primo, e l'altro di secondo piano, con due ambienti per uno.	Id.	Id.	3,490 86	»	349 08	174 54	»	25 »
34	227	Corpi diversi nel Chiasso Filippino: al numero 5 un catodio; al numero 6 una stalla; ai numeri 7, 13 e 14 tre case terrane; al numero 15 un catodio; al numero 1 due camere e due quartini al primo piano, altro quartino al secondo piano; al numero 3 un magazzino; ai num. 5, 6, 7, 16, quattro catodi	Id.	Id.	13,077 44	21 61	1,307 74	653 87	»	100 »
35	244	Giardino fuori porta Carini, dell'estensione di are 16 63.	Id.	Id.	1,524 44	»	152 44	76 22	»	10 »
36	232	Sedici catodi con un ambiente per uno nella piazza dei Marmi e Chiasso Ortolano, ai numeri 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 1 e 2.	Id.	Id.	11,808 20	»	1,180 82	590 41	»	100 »
37	241	Bottega nel corso Vittorio Emanuele, al numero 146	Id.	Id.	13,605 60	»	1,360 56	680 28	»	100 »
38	5	Bottega di due membri e stanza sopra, in piazza Gran Cancelliere, al numero 6.	Monastero del Cancelliere	Id.	3,320 93	»	332 09	166 05	»	25 »
39	77	Bottega con due mezzalini sita nel corso Vittorio Emanuele, quella stessa affittata a Giov. Flaccomio	Monastero delle Vergini	Id.	12,186 80	»	1,218 68	609 34	»	100 »
40	47	Cinque case solerate, due di primo piano e tre di secondo, più due stanze solerate, site tutte nel chiasso della Cilenna, al numero 10 (mandamento Castellammare).	Monastero del Cancelliere	Id.	13,893 52	»	1,389 35	694 68	»	100 »
41	4	Tre case, una di primo piano di 14 membri con carretteria, e due di secondo piano, in piazza Gran Cancelliere, ai numeri 12 e 14.	Id.	Id.	15,027 23	»	1,502 72	751 36	»	100 »
42	50	Bottega con solare nel corso Vittorio Emanuele, al numero 281.	Id.	Id.	8,151 20	»	815 12	407 56	»	50 »
43	1	Casa di 5 membri in piazza Gran Cancelliere, al numero 8.	Id.	Id.	3,133 53	»	313 35	156 68	»	25 »
44	2	Casa terrana di un membro, sita come sopra, al numero 10.	Id.	Id.	1,800 93	»	180 09	90 05	»	10 »
45	3	Casa terrana con solare, in piazza Gran Cancelliere, al numero 11,	Id.	Id.	1,652 06	»	165 20	82 60	»	10 »

Condizioni principali.

1° La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine, giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.

2° Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia dell'offerta, in una delle casse dello Stato il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° Non si procederà all'aggiudicazione senza il concorso almeno di due offerenti.

5° Le offerte in aumento non potranno essere al di sotto del minimo fissato dal presente avviso, colonna 11, a' sensi dell'articolo 102 del precitato regolamento.

6° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.

7° Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato, a senso dell'articolo 112 del regolamento, col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.

8° Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare ne' termini stabiliti dall'articolo 112 del suddetto regolamento le somme fissate nella colonna 9, salvo liquidazione.

9° La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali, di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto prossimo passato, e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili presso l'ufficio della direzione demaniale di Palermo, dalle ore 9 antimeridiane fino alle ore 4 pomeridiane.

Palermo, 28 ottobre 1867.

Il direttore
V. Serretta.

3545

Provincia di Modena

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto, nel locale di residenza della regia sotto-prefettura di Mirandola, nel giorno 12 novembre 1867, alle ore 11 antimeridiane, ad un secondo incanto dello stabile di provenienza ecclesiastica qui sotto descritto, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo mediante schede segrete.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gli incanti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, inscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio della rammentata sotto-prefettura di Mirandola.

Numero dei lotti	N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune o luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	in antica misura locale: Biol.	Tav.	Contributo principale fondiario	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
9	72	MIRANDOLA. **Domenicane di Modena.** Possessione posta nel comune di Mirandola, villa di San Martino di Carrano, composta di due corpi di terreno con fabbricati colonici e sue pertinenze, denominata Collevato.	La sua coltivazione è a cereali, alberata e vitata, con prato artificiale. Figura in catasto sezione di San Martino di Carrano, colli numeri 244, 245, per una rendita imponibile di lire 640 12. Confina il 1° corpo a levante colle ragioni di San Martino in Carrano, a mezzodì colli fratelli Costa e colle ragioni Calanca, a ponente colli stessi fratelli Costa, e a settentrione colla strada. Il 2° corpo detto la Punta, a levante e a mezzodì colli nominati signori fratelli Costa, a ponente col dugale Cucco, a settentrione colle più volte nominati signori Costa . .	12	49	23	42	42	125 84	450 »	»	22,837 50	2283 75	100 »

Dalla direzione del demanio e delle tasse, Modena, 30 ottobre 1867.

Il direttore
A. Dattier.

3536

Regia intendenza provinciale delle finanze in Mantova.

Essendo andato deserto il primo incanto per gara pubblica sui lotti di beni sotto descritti, e di cui l'avviso a stampa 29 settembre prossimo passato, n° 13388-897 di questa regia intendenza provinciale di finanza, inserito nel n° 443 della *Gazzetta ufficiale di Mantova* del giorno 9 ottobre prossimo passato,

Si avverte che nel giorno 14 corrente mese e nell'ufficio di questa regia intendenza di finanza, sarà proceduto al secondo incanto per la vendita dei lotti stessi col metodo delle schede segrete dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane a sensi degli articoli 105, 106 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Le offerte inferiori al prezzo su cui si apre l'incanto saranno considerate come non avvenute, e gli stabili verranno aggiudicati definitivamente al miglior offerente.

N° progressivo	N° della tabella C	Comune e luogo ove è sito lo stabile	Qualità dello stabile	Rendita censuaria	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo	Deposito per tassa di trapasso od altro da liquidarsi	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo su cui si apre l'incanto
1	1	Mantova, vicolo San Celestino, n° 37	Casa civile, composta di due piani	50 57	»	101 41		2089 59
2	2	Mantova, contrada San Marco, n° 1245	Casa civile, composta di due piani	75 32	»	118 42		2478 17
3	5	Mantova, corso Garibaldi, n° 1871	Casa con bottega e rustici . . .	52 89	»	109 87		2282 75
4	20	Quingentole, Bosco del vescovo	Corpo di terra boschivo ceduo, posto lungo la destra sponda del fiume Po, superiormente all'abitato di Quingentole, di ettari 7 49 51	113 27	»	226 15		4940 55
5	21	Quingentole, pastoria e parte del Prato Tondo . .	Possessione pastoria e parte del Prato Tondo, di ettari 15 08 44	757 04	360 »	1338 74		30236 57
6	23	Quistello, Grotta di Nuvolato della Mensa vescovile	Podere Grotta, composto di aratorio, vitato, prati alberati, e casa di conduzione a due piani, di ettari 31 45 82	1235 08	590 »	1560 14	Prestazione in natura al parroco *pro tempore* di Nuvolato di lire 56 79, in unione ad altri cinque fondi della Mensa vescovile.	35319 12
7	24	Quistello, possessione Cavecchia	Podere, composto di cinque appezzamenti, detti Pascolone, Pedocco, Pedocchetto, Tasselli e Cavecchia, di ettari 55 93 92 .	2187 04	900 »	2679 52		60903 49
8	25	Quistello, possessione Matiola	Fondo in cinque corpi, con casa rustica, di ettari 83 76 92 . .	3618 61	1725 »	4793 76		109228 30
9	31	Gonzaga, Albina in Bondeno	Podere Albina, composto di due appezzamenti fra loro uniti con case coloniche, di ettari 30 05 70	1443 65	»	2212 65		50232 17

Mantova, 1° novembre 1867.

Il reggente
G. Pertile.

3557

Regia Sotto-prefettura di Noto.

Si fa noto al pubblico che il giorno 20 novembre 1867, alle ore 12 meridiane, si procederà presso questo ufficio di regia sotto-prefettura alla vendita dei beni sotto descritti da aggiudicarsi al miglior offerente.

Elenco dei beni.

Numero d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	Comune	Valore del lotto	Deposito per guarentigia delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Ex-convento di Santa Maria della Scala.				
61	Uno stacco di terre, con due case, detto Nicolizia-Gioj	Noto	897 13	89 71	10 »
	Ex-convento di San Francesco d'Assisi.				
62	Stanza terrana, in vico San Francesco d'Assisi	Id.	308 02	30 80	10 »
63	Casa terrana in due membri, in vico San Francesco d'Assisi	Id.	351 85	35 10	10 »
64	Casa terrana in via Santo Spirito. Confina con Casimiro Gallo . . .	Id.	251 23	25 12	10 »

Condizioni principali.

1° La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine, giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.

2° Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia dell'offerta, in una delle casse dello Stato, il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.

5° Le offerte in aumento non potranno essere al di sotto del minimo fissato dall'articolo 102 del precitato regolamento.

6° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.

7° Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato, a senso dell'articolo 112 del regolamento, col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.

8° Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione, salva liquidazione.

9° La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali, di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto prossimo passato, e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio di sotto-prefettura di Noto dalle otto mattutine alle tre pomeridiane.

Noto, 24 ottobre 1867.

Il sotto-prefetto
Miceli.

3537

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che, alle ore 12 meridiane del giorno 16 novembre prossimo venturo, si procederà in una sala degli uffizi della sotto-prefettura in Rimini, avanti all'illustrissimo signor sotto-prefetto di detta città, assistito da uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante del demanio e per opera del segretario del suindicato uffizio, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffizi della sotto-prefettura suindicata, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Beni che si pongono in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	1 dell'elenco I.	Padri missionari sotto il titolo del Preziosissimo Sangue	Casa ad uso d'abitazione in Rimini, via Paolotti, al civico numero 805 .	»	01	30	»	04	Rimini	2,313 80	231 38	25 »	»	
2	2 idem	Padri minimi di San Francesco di Paola	Casa ad uso d'abitazione in Rimini, al vicolo Martini, al numero 1001 .	»	01	50	»	05	Id.	2,012 60	201 26	25 »	»	
3	3 idem	Idem	Casa ad uso d'abitazione in Rimini, nel vicolo Contenti, ai civici numeri 267, 268 . . .	»	10	20	»	04	Id.	1,235 46	123 55	10 »	»	
4	4 idem	Idem	Podere denominato Pomposa, di natura coltivo, alberato, vitato, con casa colonica e rustiche dipendenze	9	13	70	31	08	Id.	22,810 11	2281 01	100 »	326 »	
5	7 idem	Benedettine di Verucchio, dette di Santa Chiara	Appezzamento di terreno denominato Felsina, di natura alberato e vitato	»	94	»	3	20	Verucchio	608 15	60 82	10 »	20 »	
6	8 idem	Idem	Podere denominato Rivalba, di natura coltivo, alberato, vitato ed olivato, son casa colonica e rustiche dipendenze	3	15	40	10	73	Id.	8,704 86	870 49	50 »	167 »	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto sul quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del Regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 29 ottobre 1867.

Il direttore
Muffone.

3540

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 20 novembre prossimo venturo si procederà, in una sala degli uffizi di prefettura in questa città di Bologna, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'ufficio della prefettura locale, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale: Ettari	Are	Cent.	in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	3 dell'elenco III	Monastero di Santa Maria Egiziaca	Porzione di casa ad uso d'abitazione in Bologna, nella strada Nosadella, al civico n° 656 .	»	»	70	»	05	Bologna	4,183 23	418 32	25 »	»	
2	4 idem	Idem	Casa ad uso d'abitazione in Bologna, nella strada Belvedere di San Gervasio, al civico n° 1426	»	01	50	»	10	Idem	2,549 11	254 91	25 »	»	
3	6 idem	Convento di San Filippo Neri	Casa ad uso d'abitazione e fornita di bottega in Bologna, nella strada Frassinago, al civico numero 792	»	01	70	»	11	Idem	2,020 11	202 01	25 »	»	
4	9 idem	Seminario arcivescovile di Bologna	Podere denominato Mal Campo, composto di 2 corpi di terra, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	18	62	90	89	78	Budrio	27,199 51	2719 95	100 »	2730 43	
5	12 idem	Idem	Podere denominato Cignola, composto di due corpi di terra, di natara coltivo, alberato, vitato, prativo, gerbido e boschivo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	24	40	50	117	44	Praduro e Sasso	15,176 19	1517 62	100 »	776 »	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara, col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 27 ottobre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3542

Regia intendenza delle finanze per le provincie di Treviso e Belluno

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 18 novembre prossimo venturo ed, occorrendo, nei successivi giorni 19 e 20 dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nel locale di questa regia intendenza di finanza posta sulla riviera di Santa Margherita.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo di deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso questa intendenza di finanza in tutti i giorni che precedono quelli dell'asta.

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Num. delle tabelle	Distretto	Comune — Amministrativo	Comune — Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie Pert.	Superficie Cent.	Rendita censuaria — lire cent.	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto — lire cent.	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto — lire cent.
1	38	Treviso	Treviso	Treviso città	Casa civile in contrada della Vecchia, posta al civico numero 818, ed al mappale numero 1136, in affitto a Bozza Domenico	»	46	131 60	—	5,664 07	50 »
2	80	Id.	Id.	Id.	Casa con portico ad uso pubblico, in borgo Allocco, al civico numero 1393, ed al mappale numero 74, in affitto a Ciotti Giovanni e Tempesta	»	11	79 35	—	3,290 65	25 »
3	81	Id.	Id.	Id.	Casa in vicolo della Roggia, al civico numero 1394, ed al mappale n° 176, in affitto a Rolandi Pietro	»	03	27 88	—	1,227 59	10 »
4	82	Id.	Id.	Id.	Casa in calle dei Dotti, al civico numero 1474, ed al mappale numero 178, in affitto a Gennari Francesco.	»	06	42 56	—	1,498 20	10 »
5	83	Id.	Id.	Id.	Casa civile in vicolo della Roggia, al civico numero 1465, ed al mappale numero 181, in affitto a monsignor Marangoni don Luigi	»	28	119 52	—	4,520 22	25 »
6	84	Id.	Id.	Id.	Casa con portico ad uso pubblico in calle Tommasini, al civico numero 1422, ed al mappale numero 218, in affitto a Brancaleon Anna	»	10	44 33	—	1,188 93	10 »
7	85	Id.	Id.	Id.	Casa in cortivetto San Vito, al civico numero 1653, ed al mappale numero 383, in affitto a Fabris Domenico	»	05	56 36	—	2,812 »	25 »
8	91	Id.	Id.	Id.	Metà, pro indiviso colla ditta Policardo, della casa con bottega e portico ad uso pubblico, in contrada di San Lorenzo, al civico numero 745, ed al mappale numero 1229, in affitto a Policardo Giovanni	»	45	89 32	—	2,884 74	25 »
9	39	Id.	Id.	Duomo Treviso	Ortaglia al mappale numero 176, con casa colonica al mappale 177, in affitto a Giacomo Baldin detto Baldi	3	49	43 42	—	1,658 48	10 »
10	92	Id.	Id.	Id.	Terreno prativo, ortale e palude da strame con casa colonica ai mappali numeri 214, 215, 216, 217, 218, in affitto a Berlese Giuseppe	8	73	80 94	—	2,687 93	25 »
11	93	Id.	Id.	Sant'Agnese	Terreno arativo, arborato e vitato con orto e casa colonica, ai mappali numeri 64, 65, 67, 68, 69, 775, 776, 786, 787, 788, 853, 854, 974, in affitto a Schiavinato Angelo ed a Cendron Domenico	44	14	168 55	—	6,555 44	50 »
12	94	Id.	Id.	Santa Bona	Terreno arativo, arborato e vitato, ai mappali numeri 250, 251, 296, in affitto a Paronetto Giovanni	25	15	34 17	—	1,541 83	10 »
13	95	Id.	Id.	Limbraga	Terreno arativo, arborato e vitato con prato, ai mappali numeri 625, 626, 628, 629, 632, 634, 1277, 1278, 1323, in affitto a Zamberlan Luigi ed a Trentin Giovanni. NB. *Sopra questo fondo esiste una casa nuova non per anco censita, il valore però della stessa fu compenetrato in quello del fondo*	25	58	74 09	—	3,564 60	25 »
14	46	Id.	Breda	Pero	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo con casa colonica, ai mappali numeri 478, 489, 500, 501, 502, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, in affitto a Cescon Giacomo. NB. *Il mappale numero 478, trovasi in catasto di Cavriè - S. Biagio di Callalta.*	113	98	217 21	—	9,454 05	50 »
15	96	Id.	Id.	Breda	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 722, 723, 724, 2077, 2078, in affitto a Gabrieli Giovanni	30	65	31 23	—	1,854 98	10 »
16	97	Id.	Id.	Pero	Terreno arativo, arborato e vitato con casa, ai mappali numeri 663, 886, 888, 889, in affitto a Padovan Antonio	27	97	75 98	—	2,797 51	25 »
17	71	Id.	Canizzano	Canizzano	Terreno arativo, arborato, vitato, prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 817, 818, 819, 1249, 1250, 1251, in affitto alla ditta Marchetto e Pietro Zanin, detto Longo	127	07	302 68	—	10,536 40	100 »
18	73	Id.	San Biagio di Callalta	Cavriè	Terreno arativo, arborato e vitato, con casa colonica, ai mappali numeri 11, 170, 209, 221, 240, 246, 272, 275, 359, 521, 522, 693, 707, 713, 716, 840, 870, in affitto a Mariotti Giuseppe, Sartorello Pietro e Grassi Antonio	130	10	324 55	—	11,737 34	100 »
19	75	Id.	Zero Branco	Zero Branco	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo con orti e tre case coloniche, ai mappali numeri 66, 768, 820, 939, 940, 941, 942, 943, 945, 947, 948, 1332, 1575, 1577, 1578, 1692, 1694, 1695, 1696, 1708, 1709, 1724, 1728, in affitto a Bresolin Domenico, De Lazzari Antonio, Piccolo Francesco ed a Berto Sebastiano	202	06	535 91	—	14,130 05	100 »
20	48	Montebelluna	Pederobba	Onigo e Covolo	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 537, 538, 544, 549, 550, 733, 774, 789, 905, 1362, in affitto a Pizzaia Giuseppe, ed a Berengan D'Oniga Farra	36	73	116 79	—	4,210 43	25 »
21	119	Id.	Montebelluna	Guarda	Terreno prativo, arativo, arborato e vitato, ai mappali numeri 354, 445, 493, 504, in affitto a Cervi Giuseppe	58	57	82 05	—	2,830 48	25 »
22	166	Montebelluna	Trivignano	Musano	Terreno arativo, arborato, al mappale numero 461, io affitto a Sanvito Giuseppe	8	06	6 13	—	302 34	10 »
23	170	Id.	Cornuda	Cornuda	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 156, 157, 162, 163, 164, 1909, in affitto a Roccon Antonio	24	75	69 26	—	3,032 97	25 »
24	171	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 148, 260, 1679, 1771, 1856, in affitto a D'Ambroso Marco	34	57	51 37	—	2,772 03	25 »
25	172	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 151, 238, 1781, 1802, 2849, in affitto a Perochin Domenico	40	19	80 73	—	3,854 70	25 »
26	173	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato e vitato, al mappale numero 2213, in affitto a Bianchin Pietro	5	65	14 82	—	645 47	10 »
27	174	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato e vitato, ai mappali numeri 1760, 1858, in affitto a Poloniato Alessandro	8	11	15 58	—	734 27	10 »
28	175	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato e vitato, al mappale numero 1826, in affitto a Daniel Girolamo	3	»	7 78	—	311 25	10 »
29	176	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato e vitato, ai mappali numeri 808, 1997, in affitto a Piccolotto Matteo	7	20	14 42	—	532 81	10 »
30	120	Id.	Nervesa	Nervesa	Terreno arativo, arborato e vitato, al mappale numero 123, in affitto a Perottin Giovanni	7	84	20 30	—	644 40	10 »

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, li 26 ottobre 1867.

Il dirigente TURRA — *Il commissario d'intendenza* Guaita

3550

Il pretore del mandamento di Agliè

Vista la deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza per la vendita dei beni pervenuti al demanio dal patrimonio ecclesiastico in data 9 ottobre corrente, colla quale venne approvata la vendita degli stabili infradescritti da seguire nell'ufficio di pretura di questo mandamento, sotto le condizioni d'appalto tenorizzate nel capitolato proposto dalla direzione demaniale in data 29 settembre prossimo passato.

Notifica al pubblico:

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno 16 novembre nell'ufficio di pretura sito in Agliè al primo piano del palazzo comunale, con intervento del signor sindaco locale qual delegato dalla prefata Commissione, e del signor ricevitore del registro di Castellamonte qual rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà all'incanto mediante gara pubblica e col mezzo della candela, a favore dell'ultimo miglior offerente degli infradescritti immobili in numero 8 distinti lotti, al prezzo d'asta ivi indicato, sotto le seguenti condizioni, non che di quelle altre tenorizzate nel surriferito capitolato d'asta, delle quali unitamente alla tabella dei beni da alienarsi, gli aspiranti all'asta potranno prenderne visione all'ufficio della pretura d'Agliè.

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

Bosco gerbido, in territorio di San Martino Canavese, alla regione Vernèto, di are 13 49, col numero mappale 231, coerenti Tinetto Martino ed eredi Campagnola, al prezzo di . . . L. 41 58

Decimo 4 15
Spese . . . . . 10 »
Deposito 14 15

Lotto II.

Prato paludoso, stesso territorio, regione Palude, d'are 59 67, al numero 15 di mappa, sezione D, coerenti la strada comunale e la società delle Torbiere, al prezzo di . . . . . . L. 1,189 06

Decimo 118 90
Spese . . . . . 45 »
Deposito 163 90

Lotto III.

Campo, stesso territorio, regione Masere, d'are 25 39, ai numeri di mappa 216, 217, sezione E, coerenti il comune di San Martino e Marta Martino.

Prato, stesso territorio, regione Rocca dei Boschi, d'are 10 89, al numero 602 di mappa, sezione F, coerenti Pricco Martino e Gedda Antonio.

Castagneto e bosco, stesso territorio, regione Sanna, d'are 29 37, ai numeri 462, 465 e 466 di mappa, coerenti eredi Sciaccero ed eredi Campagnola, al prezzo complessivo di . . . . L. 500

Decimo . . . . 50 »
Spese . . . . . 25 »
Deposito . . . . 75 »

Lotto IV.

Campo, stesso territorio, regione Gogliera, d'are 9 73, al numero 173 di mappa, sezione B, coerenti Andrina Bernardo ed altri.

Prato e bosco, stesso territorio e regione, d'are 16 47, coi numeri 127, 131, 132 di mappa, sezione B, coerenti Andrina Battista e la strada pubblica.

Prato, stesso territorio e regione, d'are 11 17, al numero 124 di mappa, sezione B, coerenti Sciaccero Domenico ed altri.

Prato, stesso territorio e regione, d'are 3 41, al numero 142 di mappa, sezione B, coerenti Andrina Antonio e Sciaccero Pietro.

Campo, stesso territorio e regione, d'are 15 43, al numero 147 di mappa, sezione B, coerenti Andrina Battista ed Andrina Bernardo.

Vigna, stesso territorio, regione Parolà, d'are 8 10, al numero 455 di mappa, sezione H, coerenti Pricco Pietro e Campagnola Catterina.

Castagneto, stesso territorio, regione Pianani, d'are 6 96, al numero 239 di mappa, sezione H, coerenti Bessocco Martino e Matteo.

Bosco, stesso territorio, regione Verneto, al numero 219 di mappa, sezione G, di are 24 87, coerenti Campagnola Pietro ed eredi.

Prato, stesso territorio, regione Carletto, d'are 16 64, al numero 9 di mappa, sezione G, coerenti la Torbiera e Massoglia Francesco.

Superficie totale, ettare 1 12 78, al prezzo di . . . . L. 800

Decimo . . . . 80 »
Spese . . . . . 26 »
Deposito . . . . 106 »

Lotto V.

Prato paludoso, stesso territorio, regione Goglia, senza numero mappale, d'are 25, 33, coerenti la nuova società delle Torbiere, a . . . . L. 261 57

Decimo 26 15
Spese . . . . . 20 »
Deposito 46 15

Lotto VI.

Campo, vigna, prato e bosco, stesso territorio, regione Boschi, d'are 65 69, ai numeri 342, 343, 344, 345 e 346 di mappa, sezione F, coerenti Gaido Giov. Maria e la strada, al prezzo di L. 1,200

Decimo . . . . 120 »
Spese . . . . . 25 »
Deposito . . . . 145 »

Lotto VII.

Forno da pane, stesso territorio, regione Boschi, della superficie di centiare 57, in mappa al numero 301, sezione F, coerenti la strada e Tinetti Martino, al prezzo di . . . . . L. 1,546 22

Decimo 154 62
Spese . . . . . 70 »
Deposito 224 62

Lotto VIII.

Torchio da olio di noce, stesso territorio, regione Boschi, della superficie di centiare 82, al numero 300 di mappa, sezione F, coerenti la strada e Massoglia Giacomo, al prezzo di . L. 480 73

Decimo 48 07
Spese . . . . . 75 »
Deposito 123 07

Condizioni principali della vendita.

Primo. La vendita sarà fatta lotto per lotto in base al prezzo rispettivamente assegnato, a corpo e non a misura e così senza lasciar luogo ad aumento o diminuzione di prezzo per qualunque differenza anche eccedente la tolleranza stabilita dalla legge.

Secondo. Il compratore che non paga il prezzo nell'atto d'acquisto, dovrà corrisponderne l'interesse scalare sulla base del 6 per cento.

Terzo. I frutti civili degli immobili spetteranno al demanio fino al giorno del deliberamento definitivo.

Quarto. Nessuno sarà ammesso agli incanti se non comproverà di aver depositato nella cassa del ricevitore del registro di Castellamonte, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale sono aperti gli incanti e le spese relative.

Quinto. Il prezzo dell'acquisto sarà pagato per due ventesimi entro dieci giorni dall'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi in diciotto rate eguali, corrispondendone l'interesse scalare di cui all'articolo 2° delle presenti condizioni.

Sesto. Le spese d'asta e le tasse di trapasso, di trascrizione, d'iscrizione e rinnovazione ipotecaria, sono a carico dell'aggiudicatario, comprese in esse quelle della stampa degli avvisi d'asta.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'ufficio di pretura nelle ore d'ufficio, ove esiste depositato il relativo capitolato.

Agliè, 23 ottobre 1867.

Il pretore MOLFINO — *Per il cancelliere* Prato ff.

3506

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.

2° Supplemento al N° 307 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (9 Novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione demaniale di Caltanissetta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 8 antimeridiane dei giorni 17, 21 e 24 novembre 1867, si procederà in una delle sale della sottoprefettura di Piazza Armerina, coll'intervento ed assistenza dell'illustrissimo signor sottoprefetto di quel circondario, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni sottodescritti, posti nei comuni di Piazza Armerina, Aidone e Valguarnera, l'alienazione dei quali è stata annunziata colla pubblicazione dell'elenco 7° del 10 ottobre 1867.

Numero d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	PREZZO su cui si aprirà l'incanto	ONERI INERENTI al fondo che passeranno al compratore
	I beni che si pongono in vendita per il giorno 17 novembre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del presente:		
	Comune di Piazza Armerina.		
1	Bottega nella via Ferraria, pervenuta dal monastero di S. Anna, descritta in catasto al n. 2061 per lire 47 81.	1,212 52	
2	Due terze parti d'una stanza terrena e camerella, strada Collegio, pervenuta dall'ex-monastero di Sant'Anna, in catasto al n. 2061 per lire 33 46.	1,461 13	
3	Stanza terrena, via Neve, già dell'ex-monastero di Sant'Anna, in catasto al n. 2061 per lire 11 44.	275 55	
4	Bottega, strada Fiera, confinante con Calario Salvatore e Lavaccara Pasquale, in catasto al n. 890 per lire 48 07.	991 53	
5	Podere a vigneto, oliveto, ed a pascolo con alberi fruttiferi ed una casina, contr. Saldano, confinante con Trigona Benedetto, Bilardo Giuseppe e via vicinale, in catasto al n. 1941 per la rendita di L. 355 84, e per la superficie di ettari 9 05 76.	2,810 07	Canone di lire 30 70 a favore della baronessa Rabugino di Licata.
6	Podere a vigneto, noccioleto, oliveto e seminativo alberato con case rurali, e rappeto, contrada Palleri, confinante con Giusto Antonino, Barbera Gaetano, via pubblica, ed altri, in catasto ai numeri 1941 e 3461 per la rendita totale di lire 482 25 e per la superficie di ettari 13 43 80.	11,642 »	Canone di lire 76 in favore del soppresso monastero di S. Chiara.
7	Podere a noccioleto, vigneto e seminativo alberato, con casa terrena, contrada Aliano, confinante con Cardaci Vincenzo, podere Augetti e via vicinale, in catasto al n. 1941 per la rendita di lire 175 42, e per la superficie di ettari 5 82 54.	4,436 62	
	I beni che si pongono in vendita per il giorno 21 novembre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del presente:		
8	Podere a vigneto con casa e strettoio per uve, contrada Grupazzi, confinante con Giorgio Pietro, strada ed altri, in catasto ai numeri 5285, 5293, 6463, per la rendita di lire 58 52 e per la superficie di ettari 1 24 15.	4,503 59	Canone di lire 46 09 a favore di Salvo Raffaele.
9	Podere in quattro spezzoni a vigneto ed oliveto, con casa terrena, contrada Rabuginello, confinante con Bilardo Giuseppe, Catalona Ignazio ed altri, in catasto al numero 1941 per la rendita di lire 45 60, e per la superficie di are 77 76.	1,450 »	
10	Bottega, via Fiera, sotto le case di Roccazzella Carmelo, in catasto al n. 2066 per lire 38 25, locata ad Amoroso Domenico.	1,139 69	
11	Bottega via Garibaldi, sotto le case di Crea Gaetano, in catasto al n. 2066 per lire 71 72, locata a Garao Angelo.	1,916 60	
12	Bottega via Collegio, confinante cogli eredi Feudonovo, in catasto al n. 2063 per lire 86 06, locata a Di-Pietra Giuseppe.	2,327 12	
13	Piccola stanza terrena sotto tegole, via S. Chiara, in catasto al n 2063 per lire 7 50, proveniente dal già monastero di S. Giovanni Evangelista.	247 73	
14	Stanza ad uso cantina, nel largo di Sant'Anna, in catasto al numero 2061 per lire 65 34, già del soppresso monastero di Sant'Anna.	1,401 40	
	I beni che si pongono in vendita per il giorno 24 novembre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del presente:		
15	Bottega, via Ferraria, in catasto al n. 2061 per lire 66 93, già del soppresso monastero di Sant'Anna.	4,044 23	Canone annuo di lire 10 20 a favore dell'eredità di Stivala Sebastiano.
16	Stanza ad uso di bottega sotto le case di Angela Milazzo, via Garibaldi, confinante con Capizzi Epifanio e Roccazzella Carmelo, in catasto al n. 2062 per lire 97 49.	1,873 84	
17	Casa di abitazione, via S. Maria della Stella, confinante con Restivo Alberto, composta di cinque stanze, nel ruolo dei fabbricati al n. 889 per lire 93 98, già del soppresso convento di San Domenico.	2,204 40	
18	Casa terrena, via Altacura, quartiere S. Stefano, in catasto al n. 889 per lire 7 50, già del soppresso convento di San Domenico.	262 97	
19	Trappeto o strettoio di ulive con macchina di legno e mola di pietra nel quartiere Stria, in catasto al n. 889 per lire 153, già del soppresso convento di San Domenico.	3,896 47	
	Comune di Aidone.		
20	Casa d'abitazione, via Riformati, in catasto al numero 923 per lire 47 81, già del soppresso monastero di San Giovanni Evangelista di Piazza.	1,318 »	
21	Molino ad acqua con case aggregate ed una chiusa detta Media in contrada Badia, in catasto al n 921 per lire 458 30 e per la superficie di ettari 1 71 55, già del soppresso monastero di S. Caterina di Aidone.	10,730 32	
	Comune di Valguarnera.		
22	Ospizio di sei vani con cortile e sorgiva d'acqua, via dell'Ospizio, n. 333 di catasto per lire 31 50, pervenuto dal convento dei Cappuccini di Aidone.	1,163 87	

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare in una delle Casse delle Tesorerie provinciali o circondariali di Sicilia, o presso l'ufficio di registro di Piazza Armerina, in denari, od in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale, la somma corrispondente al decimo del prezzo d'incanto del lotto al cui acquisto aspirano, cioè: pel 1° lotto L. 121 25; pel 2° L. 146 11; pel 3° L. 27 55; pel 4° L. 99 15; pel 5° L. 281; pel 6° L. 1,164 20; pel 7° L. 443 66; per l'8° L. 450 36; pel 9° L. 145; pel 10° L. 113 97; per l'11° L. 191 66; pel 12° L. 232 71; pel 13° L. 24 77; pel 14° L. 140 14; pel 15° L. 404 42; pel 16° L. 187 38; pel 17° L. 220 44; pel 18° L. 26 30; pel 19° L. 389 65: pel 20° L. 131 80; pel 21° lire 1,073 03; pel 22° L. 116 39.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10 per ognuno dei lotti 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11; 13, 14, 16, 18, 20 e 22; di lira 25 per ognuno dei lotti 5, 7, 8, 12, 15, 17 e 19; di lire 100 per ognuno dei lotti 6 e 21.

I deliberatari dovranno entro dieci giorni dall'aggiudicazione depositare nella cassa dell'ufficio di registro di Piazza Armerina una somma corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo di aggiudicazione, delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo della candela, e non si procederà all'aggiudicazione se per ciascun lotto non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni espresse nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nell'ufficio della sottoprefettura di Piazza Armerina unitamente all'estratto della tabella *C*, e dei documenti che vi si riferiscono.

Caltanissetta, 22 ottobre 1867.

Il Direttore
Castagnino.

3480

R. Prefettura di Siracusa.

Si fa noto al pubblico che il giorno 20 novembre entrante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della prefettura di Siracusa alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

ELENCO DEI BENI

N° d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Monastero di Santa Lucia Vergine.				
49	Un palazzotto in via Aretusa	Siracusa	1,431 66	143 16	10 »
50	Un basso in via Aretusa	id.	435 13	43 51	10 »
51	Un basso in via Aretusa	id.	507 60	50 76	10 »
52	Un pozzo con vasche e casa terrana in via Sant'Antonio	id.	2,770 53	277 05	25 »
53	Casa terrana in via Licala	id.	389 03	38 90	10 »
54	Casa terrana nel cortile Carità	id.	237 74	23 77	10 »
	Monastero del Ritiro.				
55	Appartamento in via Coronati	id.	3,272 93	327 29	25 »
56	Magazzeno in via Coronati	id.	1,264 26	126 42	10 »
	Monastero SS. Annunziata.				
57	Palazzotto in via Grazia	id.	1,808 46	180 84	10 »
58	Un basso con pozzo in via Ciantro	id.	537 66	53 76	10 »
	Monastero della Concezione.				
59	Appartamento in via Ciantro	id.	2,050 66	205 06	25 »
60	Un basso in via Candelai	id.	1,808 46	180 84	10 »

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine giusta l'articolo 104 del regola mento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.

2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia della offerta in una delle casse dello Stato, il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dello articolo 17 della legge anzidetta.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4. Non si procederà alla aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.

5. Le offerte in aumento non potranno esser al disotto del minimo fissato dallo articolo 102 del precitato regolamento.

6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.

7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.

8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria ecc. ecc. i deliberatarii dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.

9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della prefettura di Siracusa dalle otto mattutine alle tre pom.

Dato a Siracusa, li 22 ottobre 1867.

3505

R. Prefettura di Siracusa.

Si fa noto che il giorno 19 novembre entrante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della prefettura di Siracusa alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

ELENCO DEI BENI

N° d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Convento dei Carmelitani.				
39	Casa segnata col numero 60 in via Mostrara	Siracusa	2,694 23	269 42	25 »
40	Casa di tre stanze a piano terreno in via solitudine	id.	1,043 43	104 34	10 »
41	Casa terrana in via Pileri, cortile Calabrese	id.	788 77	78 87	10 »
	Monastero Ara Cocli.				
42	Casa terrana nel vico San Giovanni Battista	id.	1,206 80	120 68	10 »
	Monastero del Ritiro.				
43	Un basso in cortile Migliore	id.	735 66	73 56	10 »
44	Id. id.	id.	647 40	64 74	10 »
45	Id. id.	id.	274 06	27 40	10 »
46	Id. Id.	id.	274 06	27 40	10 »
47	Un basso ed una stanza al primo piano nel cortile civico	id.	1,105 01	110 50	10 »
48	Un basso in via Tintoria	id.	344 73	34 47	10 »

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.

2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia della offerta, in una delle casse dello Stato il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dell'art. 17 della legge anzidetta.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.

5. Le offerte in aumento non potranno essere al disotto del minimo fissato dall'art. 102 del precitato regolamento.

6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.

7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.

8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.

9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e i documenti trovansi ostensibili nell'ufficio della prefettura di Siracusa dalle ore otto mattutine alle tre pomeridiane.

Dato a Siracusa, il 22 ottobre 1867.

3504

Provincia di Calabria Ultra Prima.

Davanti l'Illustrissimo signor Prefetto di Palmi nel giorno 14 dell'entrante mese di novembre cominciando alle ore 10 antimeridiane nell'uffizio di ricevitoria del registro del detto luogo si addiverrà alla vendita dei beni descritti nelle tabelle a piedi del presente, da deliberarsi al miglior offerente e procedendo successivamente nell'incanto dal primo all'ultimo lotto indicato.

CONDIZIONI:

1° L'asta si apre per ciascun fondo al prezzo notato nella tabella.
2° Le offerte dovranno farsi col metodo dell'estinzione di candela vergine.
3° All'atto dell'apertura dell'incanto dovrà essere presentata la ricevuta comprovante il deposito eseguito in questa provincia in una delle Casse dello Stato del decimo del valore del fondo pel quale si offre.
4° I depositi del decimo potranno essere fatti tanto in denaro o viglietti della Banca Nazionale, quanto in titoli di credito dello Stato che saranno ricevuti al valore nominale, e si potranno ritirare tosto non riuscendo deliberatari.
5° Dovrà ciascun aspirante depositare all'atto dell'incanto in denaro o viglietti di Banca Nazionale la somma di L. 30 più l'uno per cento del valore del fondo cui aspira; il qual deposito sarà restituito all'atto di consegna del definitivo titolo d'acquisto prelevate le spese di stampe e bollo.
6° Gli incanti di ciascun fondo sono definitivi, non si farà luogo ad alcun aumento sul prezzo di delibera.
7° Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10 se il valore del fondo non supera lire 2,000 — di lire 25 pei lotti che non sono maggiori di lire 5,000 — di lire 50 per quelli non maggiori di lire 10,000 — di di lire 100 fino alle lire 50,000 — di lire 200 fino alle 100 mila — di 500 per ogni somma maggiore.
8° I capitoli d'onere d'asta e l'estratto delle tabelle saranno ostensibili a chiunque nella segreteria della prefettura e presso gli uffici del registro ove sono situati i lotti, i capitoli d'asta ed i documenti relativi alla tenuta dei fondi.
9° Le spese di pubblicazioni, asta, tasse di contratto e quant'altro sono a carico dei compratori.

Tabella dei beni pei quali si terrà l'incanto il giorno 14 novembre.

N° d'ordine delle tabelle per questo comune 1.	N° di riferimento ai verbali della Commissione prov. 2.	COMUNE, REGIONE o vocabolo — Provenienza dei beni 4.	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI FONDI — Consistenza e confini — Lettera o numero di mappa Rendita o estimo censuario 5.	Modo con cui sono amministrati, cioè se ad economia o mezzadria, o per affitto 6.	Superficie in misura legale 7. Ett.	Are	Cent.	Prezzo su cui si aprirà l'incanto, determinato dalla Commissione provinciale 8.
46	355	Oppido, contrada Forche, vescovato di Oppido.	Fondo rustico oliveto, confina per oriente eredi Calfapietra, per occidente Morabito Francesco, per tramontana e mezzogiorno Mensa di Oppido e via pubblica. Riportato in catasto parte del n. 164.	Affittato	»	14	82	900 »
49	333	Oppido, contrada Bosco o Vagliano, capitolo di Oppido.	Fondo oliveto, confina per oriente e tramontana eredi Grillo Francesco, per occidente il fiume, per mezzogiorno il Vallone. Riportato in cat. parte dell'art. 1406.	Idem	»	59	25	400 »
51	366	Oppido, contrada Rigusti, vescovato di Oppido.	Fondo rustico oliveto, confina da tre lati con gli eredi Italiani Filippo, ed all'altro lato con gli eredi Melarbi. Riportato in catasto parte del n. 170.	Idem	1	19	75	1,400 »
52	367	Oppido, contrada Galisi, vescovato di Oppido.	Fondo rustico oliveto, confina per oriente eredi Gerardis, e dagli altri tre lati eredi Demona. Riportato in catasto parte del n. 202.	Idem	»	09	72	400 »
53	368	Oppido, contrada S. Todaro, vescovato di Oppido.	Fondo rustico oliveto, confina da due lati con Massaro Vincenzo Audino Chiesa di Mesignadi ed eredi Virdia Rosario. Riportato in catasto parte del n. 1231.	Idem	»	14	82	1,000 »
54	369	Oppido, contrada San Nicola, vescovato di Oppido.	Fondo rustico oliveto, confina per oriente Mensa di Oppido, per occidente eredi Demona, per tramontana Ruffo Teresa, per mezzogiorno Germanò Domenico. Riportato in catasto parte del n. 164.	Idem	»	29	15	800 »
4	144	Oppido, Fodia inferiore, capitolo di Oppido.	Fondo oliveto, confina per oriente la Mensa di Bova, per occidente, mezzogiorno e tramontana Careri Giovanni Matteo. Riportato in catasto parte dell'art. 224.	Idem	»	12	34	500 »
5	150	Oppido, Livadi, Mensa di Oppido.	Fondo vigneto con castagneto ceduo, confina per oriente il Vallone, per occidente via pubblica, per tramontana e mezzogiorno eredi Migliorini Alfonso. Riportato in catasto parte dell'articolo 152.	Idem	»	4	94	50 »
14	528	Radicena, contrada Gagliana, vescovato di Mileto.	Terra aratoria della Gagliana con coroni di piccoli alberi di olivi, limita a settentrione strada, e dagli altri lati conte di Pontalto, non ha servitù. Riportato in catasto parte dell'articolo 691.	Idem	»	75	»	1,200 »
18	532	Radicena, contrada Ollivitello, vescovato di Mileto.	Oliveto detto Apio o Vescovado, limita settentrione e levante conte Loschiavo, ponente D.ª Rosina Zerbi, mezzogiorno strada, non ha servitù. Riportato in catasto parte del n. 691.	In economia	»	91	50	2,000 »

NB. — Se per mancanza di tempo non si potesse aprire l'incanto di qualcuno dei lotti indicati vi si procederà nel giorno successivo.

Reggio Calabria, 28 ottobre 1867.

Il Segretario della Commissione
Int. avv. Cesare Piani.

3529

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 novembre alle ore 9 antimerid. nell'uffizio di sottoprefettura di S. Severo e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella Tabella, di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'ufficio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 0[0 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di L. . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di S. Severo.

Numero	N° della tabella	Descrizione dei lotti	Estensione Ettare	Are	Cent.	PREZZO estimativo Lire C.
		Mensa vescovile di Sansevero — Circondario di Sansevero — Comune di Sansevero.				
55	2	Un inferiore di casa con cortile, art. 936, lire 38 25	»	»	»	993 48
56	3	Due fosse per cereali, lire 38 38	»	»	»	1,487 14

Foggia, 31 ottobre 1867.

Per la Direzione suddetta
Il Segretario D'Alessandro.

3548

Intendenza provinciale delle finanze in Venezia.

Caduto deserto l'esperimento d'asta del 26 corrente pei lotti sotto elencati, ferme le condizioni generali contenute nell'avviso 5 corrente, n. 29520-2580, regolarmente pubblicato, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* di questa città del giorno 8 detto mese, n. 127; si porta a pubblica notizia che nel giorno 16 novembre, nel locale di questa Intendenza, alle ore 10 antimeridiane si procederà all'incanto dei lotti sottodescritti a schede segrete, avvertendo che alle schede stesse dovrà essere unito il certificato del seguito deposito del decimo del prezzo, nonchè l'indicazione precisa del lotto cui s'intende aspirare, come evincesi dalla modula sottodescritta.

Le offerte saranno accettate nelle ore d'ufficio dei giorni precedenti l'asta e dissuggellate in pubblico nel giorno dell'incanto, restando deliberatario quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento al prezzo d'incanto.

Venezia, il 1° novembre 1867.

Il R. Consigliere intendente
L. Gaspari.

3478

ELENCO DEI LOTTI DEI QUALI SEGUIRA L'INCANTO

Lotto 1.

Casa di provenienza della fabbriceria di S. Cassiano, composta di piano-terra, primo piano e soffitta (con camera e luogo sotto tetto) all'anagr. n. 1982, sita in Venezia, sestiere di S. Croce, parrocchia di S. Cassiano, salizzada S. Stae, calle del Campanile o dei Preti, distinta in catasto al mappale n. 1092, colla rendita censuaria di aust. L. 77 52 (riflettente anche il lotto 2).

Prezzo d'incanto it. L. 2,144 — Decimo a garanzia dell'offerta L 214 40 (affittanza verbale).

Lotto 2.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo piano e soffitta, all'anagr. n. 1983, sita in Venezia, sestiere di S. Croce, parrocchia S. Cassiano, salizzada S. Stae, calle del Campanile o dei Preti, distinta in catasto al mappale n. 1092, colla rendita censuaria di austr. L. 77 52 (riflettente anche il lotto 1).

Prezzo d'incanto it. L. 1072 — Decimo a garanzia dell'offerta it. L. 107 20 (affittanza verbale).

Lotto 3.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo piano e soffitta (con due camerini) all'anagr. n. 1984, sita in Venezia, sestiere di S. Croce, parrocchia di S. Cassiano, salizzada S. Stae, calle del Campanile o dei Preti, distinta in catasto al mappale n. 1090, colla rendita censuaria di austr. L. 52 72.

Prezzo d'incanto it. L. 1,586 50 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 158 65 (affittanza verbale).

Lotto 4.

Casa di provenienza della fabbriceria dei Ss. Maria e Donato di Murano, composta di piano-terra, primo e secondo piano, agli anagr. numeri 617 e 618, sita in Murano, parrocchia dei Ss. Maria e Donato, campo dietro la Chiesa, distinta in catasto al mappale n. 112, colla rendita censuaria di austr. L. 29 11.

Prezzo d'incanto it. L. 1,197 64 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 119 76 (affittanza verbale).

Lotto 5.

Casa di provenienza come sopra, composta di piano-terra, primo e secondo piano, e magazzino attiguo, agli anagrafici numeri 621 e 622, sita in Murano, parrocchia dei Ss. Maria e Donato, Campo S. Donato, distinta in catasto al mappale n. 412 *sub* 1 e n. 415, colla rendita censuaria di austr. L. 34 65.

Prezzo d'incanto it. L. 1,345 90 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 134 59 (affittanza verbale).

Lotto 6.

Casa di provenienza della fabbriceria de' Ss. Maria e Donato di Murano, composta di piano-terra, primo piano e soffitta, all'anagr. n. 720, sita in Murano, parrocchia de' Ss. Maria e Donato, fondamenta di S. Martino, calle del Passarin, distinta in catasto al mappale n. 47, con promiscuità di corte al mappale n. 50, e colla rendita censuaria di austr. L. 19 40.

Prezzo d'incanto it. L. 948 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 94 80 (affittanza verbale).

Lotto 7.

Casa di provenienza della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri (PP. Filippini alla Fava) composta d'un grande magazzino all'anagr. n. 1628, di secondo piano e soffitta all'anagr. n. 1627, sita in Venezia, sestiere di Cannaregio, parrocchia di S. Marcuola, ramo Correr, e distinta in catasto al mappale n. 2011 *sub* 1, colla rendita censuaria di L. 32.

Prezzo d'incanto it. L. 1,762 02 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 176 20 (affittanza pel magazzino scritta rinnovabile di anno in anno e termina colla fine di dicembre, e per la casa verbale).

Lotto 8.

Casa di provenienza della fabbriceria di S. Simeone Profeta, composta di piano-terra (con magazzino), primo, secondo e terzo piano all'anagr. n. 2115, sita in Venezia, parrocchia S. Maria del Giglio (vulgo Zobenigo), calle Greca, e distinta in catasto al mappale n. 3097, colla rendita censuaria di aust. L 136 50.

Prezzo d'incanto it. L. 4085 11 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 408 51 (affittanza verbale).

Lotto 9.

Casa di provenienza della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri (PP. Filippini alla Fava), composta di primo e terzo piano, soffitta ed entrata con due magazzini, all'anagr. N. 5499, sita in Venezia, parrocchia di S. Maria Formosa, calle della Malvasia, e distinta in catasto al mappale n. 825, colla rendita censuaria di austr. L. 174 58.

Prezzo d'incanto it. L. 6,128 52 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 612 85 (affittanza scritta, termina al 30 giugno 1869).

Lotto 10.

Casa di provenienza della fabbriceria dei Ss. Maria e Donato di Murano, composta di piano-terra con salotto e magazzino, primo e secondo piano, nonchè soffitta, agli anagr. numeri 625 e 626, sita in Murano in perrocchia dei Ss. Maria e Donato, fondamenta di S. Lorenzo, distinta in catasto al mappale n. 116, e colla rendita censuaria di austr. L. 74 25.

Prezzo d'incanto it. L. 2,898 70 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 289 87 (affittanza verbale).

Lotto 11.

Casa di provenienza della fabbriceria di S. Cassiano, composta di piano-terra (con magazzino e corticella promiscua con pozzo d'acqua cattiva), primo, secondo e terzo piano con soffitta, all'anagr. n. 959, sita in Venezia, parrocchia di San Pietro di Castello, fondamenta S. Giuseppe, e distinta in catasto al mappale n. 3856, colla rendita censuaria di austriache L. 97 02.

Prezzo d'incanto it. L. 2,950 68 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 295 07 (affittanza verbale).

Lotto 12.

Porzione di casa di provenienza della fabbriceria di S. Raffaele Arcangelo, composta di luoghi terreni in parte con servitù di passaggio pel 1° e 2° piano, di un terzo piano e soffitta, all'anagr. n. 1840, sita in Venezia, parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, campiello dell'Oratorio di S. Nicolò dei Mendicoli, distinta in catasto al mappale n. 166, colla rendita censuaria di austr. L. 32 76 (affittanza scritta mensile).

Prezzo d'incanto it. L. 1,019 39 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 101 94.

Lotto 13.

Casetta di provenienza della fabbriceria di S. Maria Formosa, composta di quattro luoghi terreni compresa la cucina, all'anagr. n. 6,159, sita in Venezia, parrocchia di S. Maria Formosa, corte del Pestrin, distinta in catasto al mappale n. 362, colla rendita censuaria di austr. L. 24 96.

Prezzo d'incanto it. L. 861 41 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 86 14 (affittanza verbale).

Lotto 14.

Casa di provenienza del monastero delle Clarisse sacramentarie in Venezia, composta di piano-terra (con magazzino e sottoscala) e primo, terzo e quarto piano, all'anagr. n. 5975, sita in Venezia, parrocchia S. Maria Formosa, circondario S. Marina, calle del Forno, distinta in catasto al mappale n. 653, e colla rendita censuaria di austr. L. 85 96.

Prezzo d'incanto it. L. 2,649 47 — Decimo a garanzia dell'offerta L. 264 95 (affittanza verbale).

R. Prefettura di Siracusa

Si fa noto al pubblico che il giorno 18 novembre entrante, alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso l'ufficio della prefettura di Siracusa alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

ELENCO DEI BENI.

N° d'ordine generale delle tabelle	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Convento di S. Francesco d'Assisi.				
33	Casa terrana in via Giudeca	Siracusa	1,632 21	163 22	10 »
34	Due botteghe ridotte in una in via centrale	id.	2,406 62	240 66	25 »
35	Casa palazzata in via Larga.	id.	1,899 61	189 96	10 »
36	Due bassi in strada di Sant'Agostino	id.	604 03	60 40	10 »
37	Due bassi in strada di Sant'Agostino	id.	632 03	63 20	10 »
38	Tre bassi in strada di Sant'Agostino	id.	872 66	87 26	10 »

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione della terza candela vergine] giusta l'art. 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia della offerta in una delle casse dello Stato, il decimo del prezzo d'asta in contanti, o in certificati del debito pubblico, o in titoli fruttiferi da emettersi a forma dello art. 17 della legge anzidetta.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Non si procederà alla aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
5. Le offerte in aumento non potranno esser al disotto del minimo fissato dall'art. 102 del precitato regolamento.
6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'art. 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc. i deliberatarii dovranno depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio dalla prefettura di Siracusa dalle otto mattutine alle tre pomeridiane.

Dato a Siracusa li 22 ottobre 1867.

3503

Direzione demaniale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, nº 3852, sarà proceduto in una delle sale della R. pretura di Corigliano alle ore 9 ant. dei giorni 17, 18, 20, 24 e 30 del prossimo mese di novembre all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sottocitati del secondo elenco pubblicato il 28 settembre 1867 nel giornale *La Libertà* destinato a ricevere le inserzioni ufficiali della provincia di Cosenza, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare lire 60, oltre il 3 30 % del prezzo di aggiudicazione salvo liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono siti i beni	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 17 novembre.				
2°	1	Basso in contrada San Francesco; confinano Antonio Albomonte e strada pubblica a 3 lati	Corigliano	211 80	21 18	10
»	2	Basso di casa via S. Francesco; confinano a settentrione da Antonio Albomonte e strade pubbliche dagli altri lati	»	211 80	21 18	10
»	3	Magazzeno a tre vani in via suddetta; confina: a ponente, Antonio Albomonte e vie pubbliche dagli altri lati	»	1,271 »	127 10	10
»	4	Basso di casa in via Corzo di S. Francesco; confina: a sud e nord, Marchese Giuseppe, e strade pubbliche a est e ovest	»	423 70	42 37	20
		Nel giorno 18 novembre.				
»	5	Basso di casa in via predetta; confinano: a mattina e sera, Antonio Albomonte e strade pubbliche	»	423 70	42 37	10
»	6	Cantina in via Dietro i canali; confinano, a giorno e sera, Paolo Giannino e vie pubbliche	»	847 40	84 74	10
»	7	Camera in via Cerria, alle coerenze, a ponente, di Redi Giuseppe e strade pubbliche	»	423 70	42 37	10
»	8	Basso ossia grotta in via predetta, consorti a ponente, e settentrione Redi Giuseppe e vie pubbliche	»	211 80	21 18	10
»	9	Basso in via Pirainello; confinano, a mattina e giorno Gaiani Salvatore, vie pubbliche	»	158 30	15 83	10
»	10	Basso in via predetta; limitano, a giorno e notte, Gaiani Salvatore e vie pubbliche	»	211 80	21 18	10
»	11	Due camere in via predetta; confinano, a levante, Salvatore Gaiani e vie pubbliche	»	634 80	63 48	10
»	12	Basso in via Castelluccio, consorti, a notte, Vincenzo Chiappetta e strade pubbliche agli altri lati	»	423 70	42 37	10
		Nel giorno 20 novembre.				
»	13	Basso in via Fosso di Mezzotero; coerenti signor Raffaele Mirante e la via pubblica agli altri lati	»	423 70	42 37	10
»	14	Basso in via Fosso di Bianco; consorti Morrone Saverio e la via pubblica agli altri 3 lati	»	317 40	31 74	10
»	15	Basso in via Architello; coerenti Vincenzo Scorpaliti e la via pubblica	»	635 40	63 54	10
»	16	Camera in via S. Francesco; confinano, lateralmente, il signor Carlo Albomonte, e inferiormente il ricovero dei proietti	»	634 70	63 47	10
»	17	Camera in via S. Francesco, confinata dalla via pubblica	»	635 50	63 55	10
»	18	Basso in via S Francesco, via la Corte; confina la via pubblica che accede alla casa comunale	»	846 90	84 69	10
		Nel giorno 24 novembre.				
»	19	Camera in via S. Francesco o via Sant'Antonio; confina colle case del signor Magliarella Vincenzo, e la via pubblica	»	423 70	42 37	10
»	20	Bottega in via Acquanova; coerenti signor Dagrafi Michele, Spezzano D. Francesco e Gioacchino e via pubblica	»	1,271 10	127 11	10
»	21	Due camere in via Casa la corte; confinano Spataro Giuseppe e via pubblica	»	528 70	52 87	10
»	22	Basso in via S. Francesco o Aquanova; confini sig. Paolella e via pubblica	»	423 70	42 37	10
»	23	Fabbricato composto di quattro camere e due bassi sottoposti, in via Ospizio o Canalicchio; confini Giuseppe Tromonte e via pubblica	»	2,116 »	211 60	25
»	24	Fabbricato ad uso di macini degli olivi in via Pignatari; confinano signor De Novellis D. Cesare, Attanasio D. Francesco superiormente, e via predetta. Sono compresi i rispettivi utensili	»	1,527 60	152 76	10
		Nel giorno 30 novembre.				
»	27	Podere seminatorio in contrada Bambaceria; confinano gli eredi di De Tommasi e Janni e i beni comunali di Corigliano	»	1,159 »	115 90	10
»	28	Giardino d'agrumi e frutta diverse, contrada Pendino; confinano signori Campagna, Saliceti e fiume Coriglianeto	»	7,113 30	711 33	50
»	29	Podere ad olivi e pascolo in via Ficazzano; confinano gli eredi Salazzi, Pagnotta Gaudio e De Janni	»	5,598 40	559 81	50
»	30	Oliveto in contrada dei Paolotti; coorenti il fiume Coriglianeto i beni delle Monachelle, di Almonte strada vecchia ed oliveto dei Signorini	»	5,481 50	548 15	50
»	31	Pascolo in contrada San Vito; confini parrocchia di S. Luca, strada pubblica e i beni comunali	»	1,589 50	158 95	10
»	32	Seminatorio denominato Bricagrossa; coerenti i signori Sollazzi ed altri	»	3,663 04	366 30	25

Catanzaro, li 18 ottobre 1867.

3508 — *Il Segretario* DE NIQUESA.

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 novembre prossimo alle ore 8 antimeridiane nell'ufizio di registro in Lucera e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella Tabella, di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 0/0 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di L. . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Lucera.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione			PREZZO estimativo Lire C.
		Ettare	Are	Cent.	
	Circondario di Foggia — Comune di Lucera — Mensa vescovile di Sansevero.				
11	Casa terranea a tetto, al vico Stradolla, confinante con Giuseppe del Pesce, lire 48 11.	»	»	»	1,119 85
12	Casa terranea a tetto, idem, confinante con casa al n. 12, lire 60 57	»	»	»	1,416 83
13	Inferiore coverto a tetto, strada Vitaliani, lire 38 25	»	»	»	894 87
14	Camera superiore, idem, lire 44 63	»	»	»	1,044 13
15	Stanza soprana coverta a tetto, vico la Ragna, lire 31 87	»	»	»	745 53
16	Grotta coverta a volta, sottoposta alla camera n. 16, lire 31 87	»	»	»	745 53
17	Grotta sottoposta alla stanza n. 15, lire 48 11	»	»	»	1,119 83
18	Stanza superiore con cucina sovrapposta all'arco, largo S. Leonardo, lire 55 75	»	»	»	1,303 89
19	Pianterreno a tavolato sottoposto alla stanza n. 19, lire 36 66	»	»	»	857 59
20	Due sottani a tettoia, l'uno consentivo all'altro, strada Zunica, lire 48 11	»	»	»	1,119 83
21	Inferiore coverto a tetto, al vico Pergola, lire 38 25	»	»	»	894 87
22	Inferiore a tetto, al vico Pergola, lire 38 25	»	»	»	894 87
23	Inferiore a tetto, idem, lire 38 25	»	»	»	894 87
24	Inferiore a tetto, idem, lire 44 63	»	»	»	1,044 13
25	Inferiore a tetto, vico Pergola, vicino alla casa n. 25, lire 51	»	»	»	1,192 93
26	Pianterreno coverto a lamia, alla strada Bruno o Paglione, lire 66 93	»	»	»	1,566 23
27	Sottano a tetto, idem, lire 35 06	»	»	»	820 17
28	Due inferiori con cortile, strada Crocevia o S. Matteo, lire 95 63	»	»	»	2,237 07
29	Soprano di due stanze a tetto, strada la Croce, lire 95 63	»	»	»	2,237 07
30	Fondaco lamiato sottoposto al soprano descritto al n. 30, lire 95 63	»	»	»	2,237 07
31	Due fosse per cereali al Castello, lire 22 31	»	»	»	489 39
32	Terreno seminatorio alla valle delle Croste, confina a settentrione e ponente con Pasquale Forte, a levante con eredi Leone, a mezzogiorno con eredi Gravina, lire 90 10.	4	93	84	2,610 10

Foggia, 31 ottobre 1867.

3547

Per la Direzione
Il Segretario demaniale: D'Alessandro.

Direzione demaniale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvata con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 novembre 1867 presso questa Direzione compartimentale del demanio e delle tasse ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento precitato;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione della offerta, nella Cassa del ricevitore del registro di Chieti in contanti od in titoli del debito pubblico o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il 10° del valore pel quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di trasporto, d'inscrizione e trascrizioni, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione;

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali elenchi assieme alle tabelle, e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	30	Terreno seminatorio, vignato, olivato, con masseria a fabbrica, di membri quattro, in contrada Licini, della superficie di ettari 2 5 29, proveniente dalla Mensa arcivescovile di Chieti, e confinante con Sansonetti Giustino e Matteis Bartolomeo.	Chieti	7,353 20	735 32	»	50 »
1	31	Terreno seminatorio olivato, in contrada Molino Santoilio o Coste della Vecchia, della superficie di ettari 1 07 72, pari a tomoli 3 12, in catasto all'articolo 681, sezione C, numeri 260, 261, 262, proveniente dalla Mensa arcivescovile di Chieti, e confinante con Adriani Giuseppe a due lati.	Idem	1,213 70	121 37	»	10 »
1	32	Terreno seminatorio di piano secco con masseria a mattoni, di membri due, sito nella contrada Madonna delle Piane, della superficie di ettari 27, 43, 37, pari a tomoli 87, in catasto all'art. 681, sezione F, numeri 89, 81, confinante con Fedele Filippo e Fedele Pasquale, e della stessa provenienza.	Idem	14,551 20	1,455 12	»	100 »
1	33	Terreno seminatorio di piano secco, in contrada Coste della Vecchia e Madonna delle Piane, della superficie di ettari 15 67 64, pari a tomoli 70, in catasto all'art. 681, sezione F, numeri 53, 54, 58 e 59, della stessa provenienza, e confinante con Pitucci Luigi, Monastero di Santa Chiara, Commenda Costantiniana e Franchi Giuseppe.	Idem	11,276 70	1,127 67	»	100 »
1	39	Terreno seminatorio fruttato, contrada S. Martino. della superficie di ettari 2 78 71, pari a tomoli 7, segnato in catasto all'art. 1018, sezione F, num. 85, confinante con Obletter, Commenda Costantiniana, Irene Fedele e strada pubblica, della provenienza dal Seminario Diocesano di Chieti. Affittato a Giustino Medoro.	Idem	1,501 70	150 17	»	10 »
1	40	Terreno seminatorio fruttato, con masseria di membri due, di ettari 3 59 45, pari a tomoli 13 12, segnato in catasto all'art. 1018, sezione H, num. 483 a 485, proveniente dal seminario suddetto, confinante con Barone Durini, Barone Sanità e De Luca Ermindo. Affittato a Giustino Medoro.	Idem	3,920 30	392 03	»	25 »
1	41	Terreno seminatorio fruttato, contrada Santa Maria Calvona, della superficie di are 65 37, pari a tomoli 2, in catasto all'art. 1018, sezione D, numeri 62, 63, proveniente dallo stesso Seminario, e confinante colla strada Regia, Ermindo De Luca e De Vitis Angelo. Affittato a Giuseppe De Vincentiis.	Idem	847 60	84 76	»	10 »
7	83	Terreno seminatorio, in contrada Pianura della Pescara, della superficie di ettari 4 57 25, pari a tomoli 17, segnato all'art. 400 del catasto, proveniente dalla Massa prebendale dei Canonici di Chieti, confinante colla Mensa arcivescovile, Domenico Perfetti e Donato Pitucci. Affittato a Calvi Carmine.	Idem	6,137 65	613 77	»	50 »
1	34	Terreno seminatorio, olivato, vignato, fruttato e cannetato, nella contrada S. Fele, della superficie di ettari 8 8 79, pari a tomoli 27 12, in catasto all'art. 681, sezione E, numeri 204, 205, 210, 211, 212, 196, 197, 198 e 199, proveniente dalla Mensa arcivescovile di Chieti, confinante con Pinti Michele, Romeri Giuseppe, Rovere Raffaele, Lemme ed antico Demanio. Affittato a Marchetti Nicola.	Idem	12,937 60	1,293 76	»	100 »

Chieti, 27 ottobre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

3572

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna - Legge 4 gennaio 1863.

Comune di Villanova Tulo.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 10 aprile 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Villanova Tulo e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è formato di due frazioni denominate Monti Sarrabesu, Monti Pirdanu. È composto di boschi cedui di corbezzoli e lentischi, pascoli cespugliati, pascoli nudi, e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 923 87 19.

La frazione Monti Sarrabesu è situata nelle regioni arruina ponti, sa terra is cogas, is corrazzus, concali de Ginanni, su adulessu, ollastu de flumini, sea enna pardu, montixeddu, su carru segau, s'accorra de is fonnesus, costa baccas, nuraxi adoni, fronti lada - abruzzeri - su zinnibirargiu de su carrusegau - fronti lado, s'orroteddu. Confina a tramontana coi terreni di proprietà dei privati per mezzo della retta compresa fra i capisaldi, concali bidda orza, p. arriu de porcus, a levante coi terreni ademprivili del lotto A per mezzo delle rette determinate dai capisaldi p. arriu de porcus, conca scala orroli, sa stidiasa, p. su adulesu, p. sa perdidda, bruncu sa linna su medau; a mezzogiorno con terreni di proprietà del comune per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi b. sa linna su medau, su zadocco, albero elce (accanto all'angolo della proprietà di Valentino Demurus, guardia su sitzili, per mezzo dell' andamento della vidazzone, compreso tra i capisaldi guardia su sitzili, conca scala carru, e per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi conca scala carru, scala carru, serra s'acqua santa, cirra fronti lado, capo saldo strada detta de cabu de susu, a ponente coi terreni ademprivili in giurisdizione di Isili per mezzo dell'andamento della strada che da Cagliari va ad Aritzo compreso fra i capisaldi (strada de cabu de susu) mortroxiu de batt. deidda, per mezzo dell'andamento della strada che da Gadoni tende a Cagliari compreso fra i capisaldi mortroxiu de batt. deidda, bivio (strada Gadoni, strada Nurri) e per mezzo della retta compresa fra i capisaldi bivio (strada Gadoni, strada Nurri) concali bidda orza.

La frazione Monti Pirdanu è situata nelle regioni arcu sa mela. Confina a tramontana coj terreni di proprietà privata per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi arcusa mela, scaglio Gio. Muru, figu barigroxa, corti grutto proi d'acqua, a levante con terreni di proprietà degli eredi del fu Loi Giuseppe per mezzo dell'andamento del muro di questa proprietà e di altre private, compreso fra i capisaldi corti grutta proi d'acqua, scoglio (sopra la proprietà degli eredi di Loi Giuseppe) scala nerisxi, a mezzogiorno coi terreni di proprietà del signor Marci Antonio Maria, e di Zucca Raimondo per mezzo delle rette comprese fra i capisaldi scala Neriaxi, pitzu corona lisardu, albero elce isolato, a ponente coi terreni di proprietà di Argiolas Valentino per mezzo della retta determinata dai capisaldi albero elce i soluto, arcu sa mela.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3453

Comune di Ussassai.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 12 giugno 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Ussassai, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è formato di due frazioni denominate Arqueri e Tacqueddai. — È composta di pascoli cespugliati e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 410 51 45.

La frazione Arqueri è situata nella regione Arqueri. — Confina: a tramontana coi privati possessori signori Laconi Dessy Salvatore, Loi Rosa v[a] Deplanu, Dessy Leoni, Secci Dessy Giovanni, Laconi Muras Salvatore, Dessy Elia, Boj Giovanni, Deplanu Tommaso, Mura Giovanni Maria, Laconi Francesco per mezzo delle rette determinate dai punti Serra Arassu, Cabu di perafrau, Melausoni Pizzu lurei; a levante coi privati possessori signori Deplanu Agostina, Pisanu Vincenza, Loi Vincenza, Deplanu Pasquala, Deplanu Maria, Laconi Antonio, Laconi Giovanni Battista, Laconi Liberato, Secci Pietro, Mura Lorenzo, Lovina Vincenzo, eredi Lovina Rita, Lovina Gio. Batt., Deidda Antonio, fabbriceria di San Giovanni Battista d'Ussassai, Puddu Francesco, Deplanu Tommaso, Deidda Antonio, Pigas Elia, Deidda Antonio, Puddu Elia, Deplanu Filippo, Loi Maria, Deplanu Rosa, Moi Giovanni Antonio, Deidda Antonio per mezzo del tortuoso andamento del ciglio del monte (*corona*) dette M. Serafinu fino al punto denominato Scala Gian Giacomo Marcello; a mezzogiorno coi privati possessori signori Mura Francesco, Loi Giuseppe, Mura Antonio, Deplano Stefano, eredi Deplanu Domenico, Puddu Giovanni, Puddu Priamo per mezzo del ciglio del monte (corona) sa planedda passando pel punto is Manderas sino a giungere al punto Pizzu su Sambucu; a ponente coi terreni privati di giurisdizione del comune di Seui mediante le creste della corona del monte Arqueri dal punto detto Pizzu su Sambucu, Serra Arassu.

La frazione Tacqueddai è situata nelle regioni Tacqueddai, Genna oliena Tagliaferru Campu Arbai, Tagliaferru sedda arrubia Isara. — Confina: a tramontana coi terreni ademprivili (lotto A) per mezzo del rivo di Tacqueddai; a levante coi terreni ademprivili di giurisdizione del comune di Gairo (lotto A) per mezzo della retta formata dai punti Nuraxi tacqueddai, Genna Oliena dal punto in cui viene intersecata dal rio di Tacqueddai coi terreni comunali per mezzo della retta formata dai capisaldi Genna Oliena, Pizzo tagliaferru; a mezzogiorno coi terreni privati dei signori Arisu Antonio, Mura Luigi, Mura Maria Chiara, Lai Angelo, Mura Maria Chiara per mezzo della cresta (corona) del monte che da Pizzu tagliaferru tende a Pizzu Isara; a ponente coi terreni privati dei signori Mura Teresa, Pisano Salvatore, comune di Ussassai per mezzo della corona del monte sino al punto d'intersecazione del rivo di Tacqueddai.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3456

Comune di Scano Montiferro.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 15 marzo 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Scano Montiferro e che per effetto di esso è passato in piena proprietà alla Compagnia R. delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su tutti gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni di Su sutterreddu, Burdone, Atta su serreghesu Badu nueddu-pranu e chercu, Pirillone-Badderenu, chercu a tappare, s'aldola-s'ena de Urassala-S'atta e s'elighe, Crastu nennarzu-pedra puzzone, su Paris de s'elighe tundo binzale longa-Potola, Benale sa pruna, Pedra puzzone, Pischina ruja adde ona. — È composto di aratorio a terre a seminerio con alberi sparsi, aratorio con selve ghiandifere, ghiandiferi, pascoli nudi, e pascolo cespugliato misto a bosco ceduo, aventi assieme la superficie di ettari 1154 63 20. Confina: a tramontana, confina con terreni comunali di Scano per mezzo della strada di Sant'Antonio che passa pei punti Giaga canale pedrosu, Giaga badu su carru sa roda su chercu, su canale de tempiu, su inserle de su chercu; a levante, confina con terreni comunali in giurisdizione di Macomer per mezzo della strada da Sindia a S. Lussurgiu; a mezzogiorno, confina con terreni comunali in giurisdizione di S. Lussurgiu per mezzo delle linee rette determinate dai punti Genna e chercos, Nodu crastu nennarzu, Codina de su paris de crastu nennarzu, su Paris de su nodu de selighe, Nodu de s'abba de binzale longu, nou pischina ruja de foras, fontana de pischina ruja, confina col lotto A per mezzo della linea retta che unisce i punti funtana de Poto'a, intersecazione di strade nella regione Pranedda, per mezzo della strada della Planargia e quella da S. Lussurgiu a Bosa, quali due strade s'intersecano nella regione Barisones, per mezzo della strada di Macomer che passa nella Giaga albera fustes; a ponente, confina col lotto A per mezzo della strada di Pischina ruja, che tocca nei punti Pischina ruja, Premedio, funtana Potola; confina con terreni di privata proprietà per mezzo di una successione di linee rette e di muri che passano nei punti Giaga albera fustes, Laccheddu sas cariasas, Giaga murada, Giaga su canale pedrosu.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3257

Comune di Tertenia.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 20 maggio 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Tertenia, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è formato di tre frazioni denominate Su fundu, Tachixeddu e Monti Rasu. — È composto di pascoli cespugliati e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 1174, 59, 10.

La frazione Su fundu è situata nelle regioni Taccu de montrabu, Padenti funtanas, Grutta is procus, Funtanas, Piscinas irga, Piscina vena. — Confina: a tramontana, coi terreni di privata spettanza e di giurisdizione del comune di Jerzu per mezzo delle rette determinate dai punti Piscina sa irga, N. coi taccu, Rutta is procus, coi terreni ademprivili di giurisdizione di Jerzu, lotto B, Rutta is procus, Cucixadroxiu, Scala de sa mamuclone, Sedda de Bingioniga porcili sino all'incontro del rio Aulostia; a levante, col tortuoso andamento delle proprietà dei signori Lioni Antonio, Fois Giulio, Spisuelu Giovanni Agostino, Melis Domenico, Pilloni Paolo, Murtas Sisinnio, Pisu Marci Priamo, Brendas Domenico, Aresu Salvatore, Murru Giuseppe Antonio, Porro Antonio, Mercu Pasquale, Locci Nicolao, Laconi Vincenza, Dejana Antonio, Loi Cristoforo, Lamioni Giovanni, Milis Salvatore, Merco Pietro, Lorrai Catterina, Fetoris Francesco, Parodi Luigi, Delusso Francesco, Lorrai Catterina, comune di Tertenia; a mezzogiorno, coi privati possessori e per mezzo della retta determinata dai punti N. Giulea, piscina arenas; a ponente, coi terreni privati di Ulassai e per mezzo del rio detto Sa piscina dal punto piscina avenas a piscina irga.

La frazione Tachixeddu è situata nelle regioni Genna perá, padenti pistinnè, campu tachixeddu, nuraxi tachixeddu. — Confina; a tramontana, coi terreni di privata spettanza e per mezzo della retta determinata dai punti Genna pira, pistinnè; a levante, coi terreni di privata proprietà e per mezzo della retta determinata dai punti Pistinnè, N. tachixeddu; a mezzogiorno, coi terreni privati e per mezzo della retta determinata dai punti N. tanchixeddu, Arcu de sa cruxi; a ponente, coi terreni privati e per mezzo della retta determinata dai punti Arcu de sa cruxi, Genna pira.

La frazione Monti rasu è situata nelle regioni Padenti monti rasu, Abba serra, Domo Depau, Su conventu, Cubingius, Pranedda, Padenti cubingius, Nuraxi pidedda. — Confina: a tramontana, coi terreni di proprietà del comune e dei privati signori Argiola Antonio, Nieddu Antioco, Depau Domenico, Delussu, Meloni Domenico, Demurtassisinio, Fois Salvatore, per mezzo delle rette determinate dai punti N. Comida cadoni, casu Domenico Antonio Depau, conchitta trochedda, Funtana is calcolis, col lotto A per mezzo della retta determinata dai punti Mogola susu de perda s'abba ferru M. Equa; a levante, coi terreni di privata spettanza dei signori Mercu Domenico, Depau Luigi, Leoni Antonio, per mezzo delle rette determinate dai punti Funtana is calcolis, s'acqua s'ortu N. Pideddu, casu Domenico Depau, conchitta trottedda; a mezz., coi terreni adempr. di giurisdizione del comune di Osini (Quirra), lotto A, per mezzo della retta determinata dai punti N. pideddu, cubingius; coi terreni ademprivili di giurisdizione del comune di Ulassai, lotto A, B, per mezzo della retta determinata dai punti cubingius e M. rasu sino all'incontro della retta determinata dai punti Magola susu de perda s'abba ferru, M. Equa; a ponente, coi terreni del lotto A per mezzo della retta determinata dai punti Mogola susu de perda, s'abba ferru, N. comida cadoni.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3450

Comune di S. Vero Milis.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 30 agosto 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di S.Vero Milis, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è formato di due frazioni Arena, Entru. È composto di aratorio a terre a seminerio, pascoli nudi, e pascoli cespugliati, aventi assieme la superficie di ettari 1090 98 00.

La frazione Arena è situata nelle regioni Is Arenas. — Confina: a tramontana, col confine territoriale del comune di Narbolia per mezzo delle rette determinate dai punti Sa Chea de Burdoni, Cuccuru Crabile Becciu; a levante, coll'istesso confine tra Cuccuru Crabile Becciu e is ariscas; a mezzodì colla strada delle saline a Pischina predi e coi privati verso Paule Becuttudi; a ponente, col lotto B tra i punti Cuccuru tuvus de Antoni Cuzzu e sa Chea de Burdonis.

La frazione Senis de Entru è situata nelle regioni Senis de Entru, Rocca tunda, M. s'onu, Para cannas, Serra Pagiosu, Entru torres Pauli sa Margigosa; Pauli s'offiziali, pauli is salinas. — Confina: a tramontana, col mare Mediterraneo e coi privati; a levante, collo stagno Pauli de Becca; a mezzogiorno, col lotto B per mezzo della strada della torre delle saline sino a Putzu Idu; a ponente col mare Mediterraneo.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3256

Comune di Nughedu S. Vittoria.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 11 giugno 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Nughedu S.Vittoria, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nelle regioni Tollinaro. È composto di ghiandiferi con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 191 00 00. — Confina: a tramontana, con terreni privati del comune di Nughedu per mezzo dell'andamento della falda del Monte tettimaru, compreso tra i punti Punta Sa Pobolia, Punta Fenugheda, e Bau Canargiu; a levante, col lotto B per mezzo della retta compresa fra i punti Bau Canargiu, e sa perda clara de su Meolitto; a mezzogiorno con terreni comunali del suddetto villaggio per mezzo dell'andamento già indicato compreso fra i punti Perda Clara su Meolittu, e Punta su Falcone: a ponente con terreni privati come sopra, seguitando lo stesso andamento del Monte, compreso fra i punti Punta su Falcone, e Punta sa Pubulia, che serviva per punto di partenza della presente descrizione.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3255

Comune di Teti.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con suo decreto in data 20 settembre 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Teti e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie sarde il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Arcu Antoni - Silichèddu e perd'Alba - Larenzu, Articarti e linarbu. — È composto di pascoli cespugliati e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 305 26 26. — Confina: a tramontana, coi terreni del comune di Olzai per mezzo del rio di Fonni, coi terreni privati per mezzo delle rette determinate dai capisaldi Ilarai, Ilarai, Bruncu lesseddu B. Ena Suergiu, B. Mazzurra; a levante, coi terreni comunali per mezzo delle rette determinate dai capisaldi su furiu, P. Paolina, Conca litichedda, Craru sa Conca e B. S. Maria; a mezzogiorno, coi terreni ademprivili di giurisdizione di Teti per mezzo delle rette determinate dai capisaldi Bruncu S Maria, Conca s'arbioi arcu Antoni; a ponente, coi terreni privati per mezzo della retta determinata dai capisaldi Arcu Antoni e Uturu su porru.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3451

Comune di Tonara.

Si fa noto che il sig. prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 17 settembre 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Tonara e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e negli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Eliai Sala, Anizeie, Mungionidda laticheddu, Argiola montigus - Genna Floces, Minda Mela, is Cagles e Calairigus. — È composto di pascoli cespugliati e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ett. 654 69 84. — Confina: a tramontana, coi terreni ademprivili di Tiana mediante le linee Balantreca, Bau Alasi e Rio Bau Alasi; a levante, coi terreni privati di Desulo mediante le rette determinate dai capisaldi Farcidda Luchettu, Argiola Montigus, Arcu is traes, Arcu is Costes, B. Anna Costes, Perda Avis, Giorgi ladu; a mezzogiorno, coi terreni ademprivili di Tonara, lotto A, mediante il rio Bidoni e la strada Genna Floces e de sa Minda; a ponente, coi terreni privati di Tonara mediante le linee determinate dai capisaldi Genna Floces, Mungianeddu, Scandola Perda Moi Perda ladi, e Balautrera.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3458

Comune di Ulassai.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 20 maggio 1867 dichiarò esecutivo il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Ulassai e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nelle regioni denominate Baccu San Giorgio, Riscione, Lagierras, Tuvuru, San Giorgio. — È composto di pascolo cespugliato e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ett. 1089, 16, 24.—Confina: a tramontana, coi terreni ademprivili, lotto A, e per mezzo dell'andamento del rio di S. Giorgio da Bau imbessi sino all'incontro della retta determinata dai punti sibba manna imbessi, serra nuraxi pitu, per mezzo delle rette determinate dai punti sibba manna imbessi, serra nuraxi pitu, sa collura nuraxi pitu, arcu nuraxi pitu, nuraxi pitu, rocca pranedda; a levante, coi terreni ademprivili di giurisdizione di Tertenia, lotto B, e quelli ademprivili di giurisdizione di Osini, lotto A, per mezzo delle rette determinate dai punti Rocca pranedda, cubingius, bruncu lugierras; a mezzogiorno, coi terreni ademprivili di giurisdizione del comune di Jerzu, lotto A e B, per mezzo della retta determinata dai punti bruncu lugierras, spuntoni de sa contissa; a ponente, coi terreni ademprivili di giurisdizione del salto di Alussara, lotto A, per mezzo dell'andamento della cresta di Monte Corona, compresa fra i punti Spuntoni de sa contissa, caneddu de Tuvuru, spuntoni de abba imbessi.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3454

Comune di Ursulei.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 16 settemb. 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Ursulei, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è formato di due frazioni denominate Fennau, Porcili. — È composto di pascoli nudi e selve ghiandifere, con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 1924, 49, 74.

La frazione Fennau è situata nelle regioni Fennau, Monte Nieddu, Dorgovè, Costa e monti, Scala bianca, Campu Odeni. — Confina: a tramontana, coi terreni ademprivili dello stesso comune, lotto A, pertoccato al comune per mezzo delle rette determinate dai punti Zippiri, serra onoro, sasso onoro, B. Margherita, Dorgovè; a levante, coi terreni comunali dello stesso comune per mezzo della linea formata dal gran ciglione e determinata dai punti Dorgovè, scala de Badatazzu, P. gruttas; a mezzogiorno, coi terreni comunali dello stesso comune par mezzo delle linee e delle rette formate dai punti P. gruttas, fundali oraleddi, grutta e cane, cacuru nieddu, ispinadorgiu, orruala; a ponente, coi terreni comunali di Talana per mezzo delle rette determinate dai punti Orruala, lodrogari ed il punto triplice confine e coi terreni ademprivili di Orgosolo per mezzo del rio Flumineddu.

La frazione Porcili è situata nelle regioni Porcili, Orzetti, Isca olidanosa. — Confina: a tramontana, coi terreni comunali dello stesso comune per mezzo della retta determinata dai punti Ettadorgiu, Badu porcilis; a levante, coi terreni comunali dello stesso comune per mezzo della retta determinata dai punti Badu porcilis, perda Osoè, e per mezzo del rio Mannuri, a mezzogiorno, coi terreni comunali dello stesso comune per mezzo del rio Oropo e per mezzo della retta determinata dai punti Bau oropos, ghirizzolai, e coi terreni ademprivili di Talana per mezzo della linea formata dai punti Ghirizzolai, Sedda de su muru; a ponente, coi terreni comunali dello stesso comune per mezzo della linea formata dai punti Serra de su muru, Ettadorgiu.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3455

Comune di Ruinas.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 3 luglio 1867 dichiarò esecutivo il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Ruinas, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è formato di due frazioni denominate Lussana, e Biddighinzu e Beduggiana. — È composto di selve ghiandifere e aratorio a terre a seminerio, aventi assieme la superficie di ettari 100, 00.

La frazione Lussana è situata nelle regioni Lussana e Biddighinzu. — Confina: a tramontana, col lotto B per mezzo della retta compresa fra i punti Scala s'ebba e sa rocca Biddighinzu; a levante, con terreni privati del comune di Samugheo per mezzo dell'andamento del rio detto Su riu mannu compreso fra i punti Rocca biddighinzu e Trebina; a mezzogiorno, con terreni privati dello stesso comune per mezzo dell'andamento di altro piccolo rio detto de Trebina, compreso fra i punti Trebina e Funtana trebina; a ponente, con terreni privati del comune stesso per mezzo dell'andamento della cresta del monte detto de Lussana, compreso fra i punti Funtana trebina, Baracca de sarbadori tatti e sa scala de s'ebba.

La frazione Beduggiana è situata nelle regioni Beduggiana. — Confina: a tramontana, con terreni privati del comune di Samugheo per mezzo dell'andamento della cresta del monte Beduggiana, indi del piccolo rigagnolo detto de Ulmus, compresa fra i punti Nuraxi friorosu, Funtana fidas, Funtana sa menta e su forru peddargiu; a levante, col lotto B per mezzo della retta compresa fra i punti Forru peddargiu e su nodu de Piras; a mezz., con terreni privati del comune di Sant'Antonio, per mezzo delle rette comprese fra i punti Su nodu de piras, nuraxi piras, pala sa pira; a ponente, coi terreni privati di Mogorella per mezzo della retta determinata dai punti Pala sa pira, Nuraxi friorosu, fissatosi per punto di partenza della presente descrizione.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3251

Comune di Sagama.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 22 maggio 1867 dichiarò esecutorio il riparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Sagama, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Mura menta, Montigios de licheli su canale, de su pultu su canale de rinalzu Punialzos.—È composto di aratorii a seminerio, avendo assieme la superficie di ettari 424 14 00. Confina: a tramontana, confina col lotto A per mezzo della strada di Sindia, per mezzo delle linee rette stabilite coi punti Canale su ardureu, Crastu isupadu de beranittu, Croce sul sentiero muru carbone e triganigu, per mezzo della strada detta Camminedda triganinu; a levante, confina col lotto A per mezzo della retta linea determinata dai punti Bivio della strada da Bosa a Macomer col camminedda traganinu, croce scolpita lungo la strada di Scano e Sindia sutta su Crastu e donuna; a mezzogiorno, confina con terreni di privata possidenza in territorio di Scano per mezzo della strada da Scano e Sindia che tocca i punti su Camminedda e Sebedes, funtana Sebedes, subra facche canu, funtana additorzu, per mezzo della retta linea determinata dalla fontana Odditorzu, Mura e Luca, per mezzo della strada che tocca i punti Abba pischina origlio, Sedda mura madda, sa Cobercada de sa serra e Sagama, per mezzo del muro di cinta che si protende verso ponente sino alla regione Mura e Giannas; a ponente, confina col muro di cinta divisorio dei terreni privati di Badde Sagama che passa nei punti Nuraghe pascialzos, Pistori, Ziu Larentu, confina colla strada vicinale che dalla croce scolpita nel sito denominato Ziu Larentu mette alla Scala murenda, confina colla strada da Sagama a Sindia.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3250

Comune di Perdas de Fogu.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 20 maggio 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Perdas de Fogu, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nelle regioni Su perdosu. — È composto di pascoli cespugliati e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 104, 62. — Confina: a tramontana e ponente, con terreni di proprietà del comune per mezzo del rio Sa grutta, compreso fra i capi saldi Ilixi sa nadadorgia, Bau arrideli; a levante, con terreni di proprietà del comune per mezzo delle rette comprese fra i capi saldi Bau arrideli, cuccuru terraingiu, Spuntoni comunetrinta, sa scala de perdu corona, sa mogola de comunetrinta; a mezzogiorno, con terreni di proprietà del comune per mezzo della retta compresa fra i capi saldi Sa mogola de comunetrinta, su spuntoni de is tapparas, e coi terreni ademprivili, lotto B, per mezzo della retta compresa fra i capi saldi Su spuntoni de is tapparas, Ilixi sa nadadorgia.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3444

Comune di Tiana.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 10 agosto 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Tiana e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Crabosu Minchiali e laliicheddu. — È composto di selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ett. 173 88 75. — Confina: a tramontana, coi terreni comunali e ademprivili d'Ovadda per mezzo delle rette determinate dai capisaldi Fontana Mincinali, Punta Mincinali, B. filighessu; a levante, coi terreni ademprivili di Desulo mediante la retta determinata dai capisaldi B. Filighessa e Genna Jacca; a mezzogiorno, coi terreni comunali di Desulo mediante il rio de Sa Lua e coi terreni ademprivili di Tonara mediante il rio detto di Bau Alasi limite territoriale; a ponente, coi terreni ademprivili di Tiana per mezzo delle rette determinate dai capisaldi Funtana Mincinali, Perda Lataddò, Perda fauda lataddò.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3452

Comune di Nureci.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 14 giugno 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Nureci, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nelle regioni Turrigas. È composto di pascolo cespugliato, aventi assieme la superficie di ettari 77 60 00. — Confina: a tramontana, con terreni privati del comune di Nureci per mezzo dell'andamento compreso fra i punti Scala Margiani Rocca Manna de genna soli, Bajolu, e S'imbragu; a levante, col lotto B per mezzo della retta compresa fra i punti s'imbragu ed il caposaldo mesosi vicino al punto detto Planu e domus; a mezzogiorno e ponente, con terreni privati del comune di Genoni per mezzo dell'andamento della cresta del Monte Furrigas compresa fra i punti Punta planu e domus, e Scala Margianis, punto che serve di partenza della presente descrizione.

Il direttore tecnico
ACHILLE APROSIO.

3254

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA
via del Castellaccio, 20.